



# **COMUNE DI CALCINATO**



## **PIANO SOCIO-ASSISTENZIALE ANNI 2022-2023**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 30/09/2022



## **PREMESSA**

L'Amministrazione comunale con questo nuovo PIANO SOCIO ASSISTENZIALE per l'anno 2022 ritiene essenziale dare continuità al prezioso lavoro svolto fino ad oggi per le fasce più fragili della nostra comunità, cercando, se possibile, di offrire una rete di servizi sempre più qualificata, flessibile ed articolata per migliorare la qualità della vita dell'intera cittadinanza.

L'Assessorato ai Servizi Sociali ha dunque impostato una strada da seguire che perseguisse questi obiettivi e che tenesse conto del fattore più determinante degli ultimi anni, ovvero l'emergenza pandemica del Covid-19 e soprattutto tutte le conseguenze sanitarie, psicologiche ed economiche che ha portato con sé.

Come nel più recente passato, la nostra attenzione e il nostro impegno sarà quello di convogliare le risorse e gli sforzi di un intero territorio nella costruzione di progetti rivolti a quelle categorie che hanno accusato maggiormente gli effetti della pandemia, in particolare i giovani e gli anziani: dare sostegno ai nuclei con difficoltà endemiche, così come alle nuove fragilità derivanti dai due anni appena trascorsi, diventa il nuovo paradigma attraverso il quale abbiamo approntato un piano socio assistenziale adatto ai nuovi stimoli ed alle nuove richieste che l'evoluzione della società ha imposto. Il passo successivo sarà ovviamente quello del raggiungimento dell'autonomia di questi nuclei familiari. Per questo, dopo aver pensato alle necessità e ai bisogni primari del territorio, l'idea è quella di creare percorsi condivisi, mirati e consapevoli che possano riportare la situazione alla normalità sotto tutti gli aspetti, abbracciando e stimolando le proposte culturali, la vita delle società sportive, le realtà del terzo settore al fine di rialzarsi subito tutti insieme per poi tornare a camminare da soli.

Il focus quindi non è solo erogare interventi e prestazioni ad hoc, ma progettare questi percorsi con lungimiranza e competenza: siamo consapevoli che la crisi e gli strascichi causati dal Covid sono ancora lontani dall'essere debellati a livello nazionale così come sul piano locale, ma coinvolgendo e coordinando tutte le realtà di Calcinato, soprattutto l'associazionismo che per noi è una risorsa incommensurabile, possiamo prima limitarne i danni e poi procedere, un passo alla volta, con la risoluzione delle problematiche economiche e psicologiche delle nostre fasce più fragili.

Porremo ancora importanza ed attenzione alla costante implementazione di una "rete" sociale finalizzata a rispondere ai bisogni sui temi di lavoro, famiglia, disabilità, inclusione sociale e promozione di attività volte alla socializzazione attraverso tavoli di confronto già in essere per giovani, lavoro e mediante il sostegno alle varie progettualità delle agenzie educative e dell'Istituto Comprensivo.

Il Comune vuole essere sempre più protagonista e direttore di questo welfare, che si alimenta delle esperienze già maturate nel passato e cresce con consapevolezza delle proprie forze, con il prezioso sostegno delle realtà del territorio, e sa sollecitare anche gli enti e le istituzioni superiori, affinché si possa raggiungere gli obiettivi prefissati. Mai da soli, sempre insieme.

ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI

Mirco Cinquetti



## A) QUADRO ISTITUZIONALE NORMATIVO

Di seguito si riportano le principali fonti normative ed indicazioni regionali di riferimento per le Politiche sociali degli Enti Locali.

- ✓ **L. 21 maggio 1998, n. 162** (Modifiche alla L. 05.02.1992, n. 104 concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave)
- ✓ **D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286** (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero)
- ✓ **L. 18 febbraio 1999, n. 45** (Disposizioni per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le tossicodipendenze)
- ✓ **DGR 3 marzo 1999, n. 41788** (funzionamento ed organizzazione assemblea distrettuale dei sindaci)
- ✓ **L. 12 Marzo 1999, n. 68** (Norme per il diritto al lavoro dei disabili)
- ✓ **L.R.L. 6 dicembre 1999, n. 23** (Politiche regionali per la famiglia)
- ✓ **L. 8 novembre 2000, n. 328** (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali)
- ✓ **DPCM 14 febbraio 2001** (Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie).
- ✓ **Decreto Presidente Consiglio dei ministri, 30 marzo 2001** (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328)
- ✓ **L.R.L. 14 dicembre 2004, n. 34** (Politiche regionali per i minori)
- ✓ **d.g.r. n. 20588, 11 febbraio 2005** (Definizione dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia).
- ✓ **d.g.r. n. 20762, 16 febbraio 2005** (Definizione dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori).
- ✓ **d.g.r. n. 20763, 16 febbraio 2005** (Definizione dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per le persone disabili).
- ✓ **d.g.r. n. 20943, 16 febbraio 2005** (Definizione dei criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi sociali di accoglienza per minori, dei servizi sociali per persone disabili).
- ✓ **L.r. 3, 12 marzo 2008** (Governo della rete e degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario).
- ✓ **d.g.r. n. 7433, 13 giugno 2008** (Definizione dei requisiti minimi per il funzionamento delle unità d'offerta sociale "servizio di formazione all'autonomia per le persone disabili).
- ✓ **d.g.r. n. 7437, 13 giugno 2008** (Determinazione in ordine all'individuazione delle unità d'offerta sociali ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della l.r. 3/2008).
- ✓ **d.g.r. n. 7438, 13 giugno 2008** (Determinazione in ordine all'individuazione delle unità d'offerta socio-sanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 3/2008).
- ✓ **d.g.r. n. 1772, 24 maggio 2011** (Linee guida per l'affidamento familiare - art. 2 L. n. 149/2001).
- ✓ **L.r. 2, 24 febbraio 2012** (Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 12 marzo 2008, n. 3 e 13 febbraio 2003, n. 1).
- ✓ **DPCM n. 159, 5 dicembre 2013** (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)).
- ✓ **L.r. 25 maggio 2015, n. 15** (Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari).



- ✓ **L.r. 11 agosto 2015, n. 23** (Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33)
- ✓ **d.g.r. 2 agosto 2016, n.5499** (Cartella Sociale Informatizzata: approvazione Linee Guida e specifiche di interscambio informativo)
- ✓ **L. r. 8 luglio 2016, nr. 16** “Disciplina regionale dei servizi abitativi”
- ✓ **d.g.r. 30 giugno 2017, n.6832** (Approvazione delle linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione degli articoli 5 e 6 della l.r. n.19/2007)
- ✓ **L r. 4 agosto 2017, n.4** “Disciplina della programmazione dell’offerta abitativa pubblica e sociale e dell’accesso e della permanenza dei servizi abitativi pubblici”.
- ✓ **D. Lgs 15 settembre 2017, n. 147** (Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà).
- ✓ **Decreto 18 maggio 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** “Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale e l’adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, ai sensi, rispettivamente, dell’articolo 7, comma 4 e dell’articolo 21, comma 6, lettera b), del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147”.
- ✓ **d.g.r. 16 ottobre 2018, n. XI/662** “Adempimenti riguardanti il Decreto legislativo n. 147/2017 esuccessivi Decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e Linee di sviluppo delle politiche regionali”;
- ✓ **Decreto Interministeriale del 24 dicembre 2019 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro delle Finanze** relativamente alla determinazione del Fondo Povertà 2019 e delle linee di utilizzo del medesimo.
- ✓ **D.L. 28 gennaio 2019 n.4** “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”.
- ✓ **Legge di conversione 28 marzo 2019, n.26** (disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni) – legge di conversione/ modifiche al decreto istitutivo
- ✓ **Decreto 22 ottobre 2019 Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali** “Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)”.
- ✓ **L.r. 8 marzo 2019, n.3** “Modifiche al regolamento regionale del 4 agosto 2017, n.4”.
- ✓ **d.g.r. 31 luglio 2019 - n. 2063** “Determinazioni in ordine alle condizioni e alle modalità di accesso e permanenza nei servizi abitativi transitori di cui al comma 13 dell’articolo 23 della Legge Regionale 8 luglio 2016, n. 16 Disciplina regionale dei servizi abitativi”.
- ✓ **d.g.r. 11 novembre 2019 n. 2398** “Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: approvazione linee guida per la definizione dei piano territoriali 2020/2023”.
- ✓ **d.g.r. 18 novembre 2019, n. XI/2457** “Cartella Sociale Informatizzata versione 2.0 – Approvazione linee guida e specifiche di interscambio informativo”;
- ✓ **d.g.r. 23 dicembre 2019, n. XI/2720** “Piano regionale per la non autosufficienza triennio 2019-2021 e Programma operativo regionale annualità 2019 – esercizio 2020”;
- ✓ **D.g.r. 9 marzo 2020 - n. XI/2929** “Revisione e aggiornamento dei requisiti per l’esercizio degli asili nido: modifica della d.g.r. 11 febbraio 2005, n. 20588”
- ✓ **d.g.r. 15 aprile 2020 n. 3054** “Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le Politiche Sociali - Annualità 2019. Esercizio 2020”.
- ✓ **d.g.r. 18 maggio 2020 – n. 3151** “Determinazioni in ordine alle assegnazioni dei servizi abitativipubblici (Sap) e dei servizi abitativi transitori (Sat) di cui alla Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16”.
- ✓ **d.g.r. 18 maggio 2020 n. 3152** “Fondo Povertà annualità 2019: aggiornamento della d.g.r. n. 662 del 16 ottobre 2018 «Adempimenti riguardanti il d.lgs.n. 147/2017 e successivi decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali”.
- ✓ **d.g.r. 20 luglio 2020 n. 3404** “Programma operativo regionale per la realizzazione degli



- interventi a favore di persone con disabilità grave - Dopo di Noi L. 112/2016 Annualità 2018/2019”*
- ✓ **d.g.r. 21 dicembre 2020 n. 4138** “Programma operativo regionale a favore a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze triennio 2019/2020 - Annualità 2020 esercizio 2021”.
  - ✓ **d.g.r. 29 marzo 2021 n. 4469** “Attuazione Bando Protezione Famiglia Emergenza COVID-19”. Modifica D.G.R. 4081/2020”.
  - ✓ **d.g.r. 19 aprile 2021 n. 4563** “Approvazione delle Linee di indirizzo per la programmazione territoriale per il triennio 2021/2023”.
  - ✓ **d.g.r. 24 maggio 2021 n. 4749** “Piano regionale Dopo di noi L. 112/2016 e programma Operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave come definita dall’art. 3 comma 3 della L. 104/1992 prove del sostegno familiare – Risorse annualità 2020”.
  - ✓ **d.g.r. 31 maggio 2021 n. 4791** “Approvazione del Piano di riparto e modalità di utilizzo del Fondo nazionale per le Politiche Sociali – Annualità 2020”.
  - ✓ **L.r. 6 ottobre 2021 - n. 6** “Modifiche al regolamento regionale 4 agosto 2017, n. 4 (Disciplina della programmazione dell’offerta abitativa pubblica e sociale e dell’accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici). Disposizioni per l’attuazione delle modifiche alla l.r. 16/2016 di cui all’art. 14 della l.r. 7/2021 e all’art. 27 della l.r. 8/2021 e ulteriori disposizioni modificative e transitorie”;
  - ✓ **D.g.r. 21 dicembre 2021 n. XI/5731** “Proposta di progetto di legge “La Lombardia è dei giovani”

## **B) OBIETTIVI DEL PIANO**

*Il presente Piano traduce a livello comunale le indicazioni legislative statali e regionali e definisce:*

- *Obiettivi e programmi dei servizi Socio-Assistenziali per aree di utenza;*
- *Criteri di accesso a tali servizi e partecipazione degli utenti al costo degli stessi.*

*Considerate anche le ripercussioni legate alla pandemia da COVID 19 si è reso necessario attivarsi per organizzare una pluralità di interventi a favore delle fasce più deboli, non soltanto dando attuazione a misure nazionali, ma ripensando l’articolazione dei propri servizi, garantendo prossimità e coinvolgendo attivamente la comunità locale. Si sono così promossi interventi caratterizzati da flessibilità e celerità nelle risposte attivando anche modalità innovative (lavoro agile, bandi e accesso alle prestazioni in forma digitale etcc)*

*In particolare il livello associato consente:*

- ✓ *di connettere le politiche dei singoli enti a quelle d’ambito e a quelle sovra distrettuali al fine di ottimizzare l’impiego delle risorse disponibili;*
- ✓ *di realizzare in forma compiuta un sistema di rete territoriale in grado di incontrare la famiglia, coglierne le esigenze e rispondervi in tempi brevi, in modo trasversale ed integrato;*
- ✓ *di superare le logiche organizzative settoriali, la frammentazione e la duplicazione di interventi favorendo una presa in carico unitaria e semplificando l’informazione e le procedure di accesso ai servizi;*
- ✓ *di promuovere alleanze tra i diversi attori territoriali per attivare tutte le risorse presenti nelle reti locali;*
- ✓ *di coordinare e integrare tra loro le diverse politiche pubbliche;*



- ✓ *di sviluppare competenze per la comprensione dello scenario, per lo sviluppo del capitale sociale del territorio, per l'integrazione delle reti locali;*
- ✓ *di definire priorità di intervento territoriale per finalizzare le risorse pubbliche decrescenti.*

*Gli obiettivi del presente Piano sono:*

- *prevenire e rimuovere le cause che possono impedire alle persone di realizzarsi e di integrarsi nell'ambito familiare e sociale e che possono condurre a fenomeni di emarginazione nella vita quotidiana;*
- *garantire il diritto delle persone al pieno sviluppo della propria personalità nell'ambito della propria famiglia e della comunità locale;*
- *sostenere la famiglia, tutelare l'infanzia e i soggetti in età evolutiva, con particolare riferimento ai soggetti a rischio di emarginazione;*
- *promuovere ed attuare gli interventi a favore di persone anziane e non autosufficienti finalizzati al mantenimento o reinserimento stabile al proprio domicilio;*
- *assicurare le prestazioni professionali di carattere sociale, psicologico ed educativo, secondo le proprie competenze, per prevenire situazioni di difficoltà e sostenere le persone fragili nella ricerca di risposte adeguate ai propri bisogni;*
- *evitare il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale;*
- *attivare interventi che integrino tra loro le politiche, quelle abitative, quelle della conciliazione dei tempi di cura e di lavoro;*
- *favorire e sostenere le diverse iniziative intraprese autonomamente dai cittadini finalizzate a dare risposta a bisogni collettivi;*
- *promuovere e sostenere le iniziative solidaristiche delle associazioni di volontariato territoriali.*

*Tali obiettivi sono stati determinati:*

- *Dal contesto normativo, previsto dalla legge regionale n. 2 del 24 febbraio 2012 "Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 12 marzo 2008, n.3 - Governo della rete e degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario e 13 febbraio 2003, n.1 –Riordino della disciplina delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza operanti in Lombardia.", che definisce le titolarità in capo all'ente locale per quanto riguarda gli interventi sociali.*
- *Da quanto previsto dal Piano Sociale di Zona per il triennio 2021/2023, per il quale il Comune di Montichiari risulta ente capofila, approvato nell'Assemblea Distrettuale dei Sindaci nella seduta del 20 Dicembre 2021 e recepito con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 15 Marzo 2022.*
- *Da quanto previsto dalle modifiche alle Linee Guida per la regolamentazione dell'accesso alle prestazioni sociali e sociosanitarie agevolate, dell'Ambito Distrettuale Bassa Bresciana Orientale approvate nell'Assemblea Distrettuale dei Sindaci nella seduta del 25 maggio 2016 revisionate ( come previsto dall'azione 14 del Piano di Zona) con Approvazione dell'Assemblea dei Sindaci del 21/02/2022) che sono Parte integrante del seguente Piano*



## **C) ORGANIGRAMMA AREA SERVIZI ALLA PERSONA**

### **RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA**

*Sonia Girardi*

### **ASSISTENTE SOCIALE (AREA MINORI/FAMIGLIA)**

*Ilaria Cuelli*

### **ASSISTENTE SOCIALE (AREA ANZIANI, DISAGIO ADULTO E DISABILITA')**

*Anna Messina*

### **PERSONALE AMMINISTRATIVO**

*Simona Zizioli (part-time)*

*Nicoletta Sinico (part-time)*

*Lombardi Marina (tempo pieno)*

*Barzon Elena (tempo pieno)*

**CONTATTI: TEL 030/9989221 –[servizi.sociali@comune.calcinato.bs.it](mailto:servizi.sociali@comune.calcinato.bs.it)**

### **PERSONALE ASILO NIDO**

**Tel. 030/9636195**

*1 educatrice coordinatrice (Scalfi Ornella)*

*2 educatrici a tempo pieno (Oliva Emanuela, Chiarini Bruna)*

*educatrici a tempo determinato in base al numero iscritti (personale esterno)*

*1 cuoca (Quarello Liliana) 1 ausiliaria a tempo determinato (personale esterno)*

**VICESINDACO E ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI- Cinquetti Mirco**



## **D) SERVIZIO DI PATRONATO SOCIALE**

*Preziose risorse del territorio sono i patronati che svolgono attività di assistenza e consulenza per l'espletamento di alcune pratiche (pensionistiche, richiesta invalidità civile ecc.) e sono offerti da Enti autorizzati (ACLI - INCA - INAS ecc..).*

***Dal mese di novembre 2018 un Patronato (CAF Acli) raccoglie la documentazione utile alla sottoscrizione della DSU ISEE, su appuntamento presso la sede comunale (tel. 030/2409883)***

### **INCA CGIL**

*Via XX Settembre 36*

*Tel. 030 9985065 030/3729925*

### **CISL INAS**

*Presso Centro Diurno Anziani Via Roma, 1*

*Tel. 030 9969103*

### **ACLI**

*1) c/o Centro Romanelli Ponte San Marco*

*Tel. 030 963115*

*2) c/o Studio Guarisco-Via S. Maria, 211*

*25010- Calcinatele*

*Tel. 030 9637339*





## **E) PIANO DI ZONA (PdZ) 2021/2023**

Come previsto dalla Legge Quadro 328/00 e dalle successive Circolari Regionali, i sette comuni dell'ambito distrettuale n.10 (Acquafredda, Calcinato, Calvisano, Carpenedolo, Montichiari, Remedello e Visano) hanno predisposto il nuovo Piano di Zona per il triennio 2021/2023 approvato ( unitamente al relativo Accordo di Programma) nell'Assemblea Distrettuale dei Sindaci in data 20.12.2021 e recepito successivamente dal Comune di Calcinato con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 15 Marzo 2022.

L'organismo tecnico denominato Ufficio di Piano (Udp) si riunisce periodicamente per individuare priorità e programmare azioni ed interventi in accordo con l'organo politico costituito dall'Assemblea Distrettuale dei Sindaci. L'Udp non ha solamente un ruolo di attuazione delle azioni del Piano di Zona ma costituisce un luogo fondamentale per la discussione, l'analisi e la sperimentazione in sinergia di alcune azioni, la valutazione di progetti altrui o di propri nuovi progetti, il passaggio di informazioni e la formazione in itinere.

L'Ufficio di Piano ha redatto un documento di indirizzo relativo alle azioni d'Ambito che è stato approvato nell'Assemblea dei Sindaci del 25.10.2021.

### **Azioni sovradistrettuali**

- *Analisi territoriale (azione 1)*
- *Valutazione multidimensionale (azione 2)*
- *Salute mentale e alunno disabile (azione 3)*
- *Minori e famiglie (azione 4)*
- *Politiche abitative (azione 5)*
- *Politiche attive del lavoro (azione 6)*
- *Povertà e inclusione (azione 7)*
- *Co-progettazione e co-programmazione (azione 8)*
- *Gioco d'azzardo patologico (azione 9)*

### **Obiettivi ed azioni di GOVERNANCE**

- *Attività dell'ente capofila (azione 10)*
- *Ufficio di Piano (azione 11)*
- *Co progettazione con il terzo settore\_sistema 10 (azione 12)*
- *Riparto Fondo Sociale Regionale (azione 13)*
- *Revisione Linee Guida per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate (azione 14)*
- *Cartella Sociale Informatizzata (azione 15)*

### **Gli interventi per gli anziani**

- *Gestione SAD in regime di accreditamento (azione 16)*
- *Preparazione e consegna giornate alimentari (azione 17)*
- *Interventi a sostegno della domiciliarità B2 (azione 18)*
- *Sportello per l'assistenza familiare e registri assistenti familiari (azione 19)*

### **Interventi per minori e famiglia**

- *Servizi di supporto di minori e delle famiglie \_ ADM e Centro Diurno (azione 20)*
- *Welfare di Comunità (azione 21)*
- *Tutela minori e affidi, Ri.genera e Care Leavers (azione 22)*
- *Alleanza locale di conciliazione (azione 23)*
- *Rete antiviolenza sovradistrettuale (azione 24)*
- *Sportelli AMA (azione 25)*
- *Progetto FAMI LAB'IMPACT (azione 26)*
- *Tavolo provinciale affido (azione 27)*
- *Tutela Minori: tavolo coordinatori tutela minori degli ambiti (azione 28)*



### **Interventi per la disabilità**

- *Interventi a supporto della domiciliarità –MISURA B2 (azione 29)*
- *Dopo di Noi (azione 30)*
- *Convenzione intercomunale CDD (azione 31)*
- *Servizio integrazione Lavorativa SIL (azione 32)*
- *Protezione giuridica (azione 33)*
- *Accreditamento servizio assistenza all'autonomia e comunicazione alunni disabili (azione 34)*
- *Revisione della rete dei servizi e servizi sperimentali territoriali (azione 35)*

### **Interventi per le politiche giovanili**

- *Attivazione rete locale delle esperienze (azione 36)*

### **Politiche abitative**

- *Sperimentazione agenzia dell'abitare (azione 37)*

## **F) PROGETTO #GENERA\_AZIONI - WELFARE DI COMUNITA'**

*Come previsto dall'azione n.21 del Piano di Zona, proseguono le attività di lavoro comunità iniziate nell'anno 2016 con il progetto #genera\_azioni Welfare in Azione ed ora mantenute attive, con fondi a valere sul FNPS e attraverso la co-progettazione di sistema 10 (azione n.12).*

### **AREA COMUNITA'**

*Continuano le attività del Punto di comunità (6 Punti di Comunità in totale sull'ambito), luoghi aperti di socializzazione di problemi e risorse, responsabilità sociale e cittadinanza attiva, coordinati dai facilitatori di comunità, con il supporto di tutti gli operatori di progetto.*

*I n.6 facilitatori di comunità sono figure esperte di dinamiche relazionali, attivatori di reti sul territorio e di progettazione partecipata.*

*Si realizzeranno dei laboratori di prossimità ossia attività di informazione, conoscenza o formazione, nati dal territorio, che sono il risultato dell'incontro tra esperti, cittadini e operatori di progetto.*

*Per il Comune di Calcinate il Punto di Comunità è in Piazza Repubblica (ex sala civica Morelli)*

### **AREA ADOLESCENTI**

*Continua l'operato dei Facilitatori di Comunità specializzati nel coinvolgimento di adolescenti e giovani del territorio (che sono n.2) che promuovono e costruiscono Laboratori esperienziali, ossia occasioni di impegno in ambito culturale, sociale e sportivo, co-progettati con i ragazzi, gli Istituti scolastici, il Sistema Bibliotecario e gli Enti ed Associazioni del territorio secondo un Piano definito e condiviso con i servizi sociali e le amministrazioni locali.*



## G) SERVIZIO SOCIALE E SEGRETARIATO SOCIALE

### **Destinatari:**

In conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale (L.328/2000) e regionale (in particolare dall'articolo 6 della legge regionale n. 3/2008), sono destinatari dei servizi socio-assistenziali del Comune e accedono alla rete delle unità d'offerta sociali e sociosanitarie, nei soli limiti derivanti dalla capacità delle strutture e dalle risorse disponibili nel bilancio comunale:

- a) i cittadini residenti nel Comune di Calcinato e gli altri cittadini italiani e di Stati appartenenti all'Unione Europea (UE) domiciliati e/o temporaneamente presenti;
- b) i cittadini di Stati diversi da quelli appartenenti alla UE in regola con le disposizioni che disciplinano il soggiorno e residenti nel Comune di Calcinato, i profughi, i rifugiati, i richiedenti asilo, gli stranieri con permesso umanitario ai sensi del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 s.m.i. (testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero), gli apolidi, i rimpatriati e comunque coloro che beneficiano di una forma di protezione personale, riconosciuta a livello internazionale;
- c) le persone diverse da quelle indicate nelle lettere a) e b), comunque presenti sul territorio Comunale, allorché si trovino in situazioni tali da esigere interventi non differibili e non sia possibile indirizzarli ai corrispondenti servizi del Comune o dello Stato di appartenenza. Sono sempre garantite la tutela della maternità consapevole e della gravidanza e la tutela delle condizioni di salute e sociali del minore;
- d) i minori italiani e stranieri residenti o presenti in situazione di bisogno sul territorio comunale.

Per le persone temporaneamente presenti, il Comune di Calcinato attiva interventi atti a fronteggiare le situazioni di bisogno emergenziale a favore delle persone medesime, comunicandolo preventivamente al Comune e/o agli stati competenti e richiedendo a tali enti l'assunzione del caso e gli oneri di assistenza corrispondenti e riservandosi di promuovere azione di rivalsa per il recupero dei costi sostenuti.

### **Priorità di accesso agli interventi ed ai servizi del sistema integrato**

Sulla base degli indirizzi regionali, accedono prioritariamente alla rete delle unità di offerta sociali del Comune i soggetti sopra individuati, in stato di bisogno determinato dalla presenza di almeno una delle seguenti circostanze:

- insufficienza del reddito, inteso come reddito disponibile nel nucleo familiare, in rapporto alle esigenze minime vitali di tutti i membri del nucleo, quando non vi siano altre persone tenute a provvedere all'integrazione di tale reddito;
- incapacità totale o parziale di un soggetto solo o il cui nucleo familiare non sia in grado di assicurare l'assistenza necessaria a provvedere autonomamente a sé stesso;
- esistenza di circostanze anche al di fuori dei casi previsti a causa delle quali persone singole o nuclei familiari siano esposti a rischio di esclusione sociale;
- emanazione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria che impongano o rendano necessari interventi o prestazioni socio-assistenziali.

Sulla base degli indirizzi regionali e promuovendo la necessaria collaborazione ed integrazione con l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale, l'accesso alla rete delle unità di offerta sociosanitarie, nell'ambito delle competenze in capo ai Comuni dell'Ambito, avviene considerando e valutando le situazioni di bisogno delle persone, secondo quanto previsto dal presente regolamento, determinate da:

- a) non autosufficienza dovuta all'età o a malattia;
- b) inabilità o disabilità;



- c) patologia psichiatrica stabilizzata;
  - d) patologie terminali e croniche invalidanti;
  - e) dipendenza;
  - f) condizioni di salute o sociali, nell'ambito della tutela della gravidanza, della maternità, dell'infanzia, della minore età;
  - g) condizioni personali e familiari che necessitano di prestazioni psicoterapeutiche e psico-diagnostiche.
- Questi requisiti vengono accertati dagli uffici comunali che raccolgono la documentazione e verificano la situazione dei richiedenti.

### **L'accesso alla rete dei servizi**

In attuazione della legge regionale n. 3 del 2008, art. 6, comma 4, il Comune realizza l'accesso ai servizi attraverso il servizio sociale competente per:

- a) garantire e facilitare l'accesso alla rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie dei Comuni dell'Ambito;
  - b) orientare il cittadino all'interno della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie e fornire adeguate informazioni sulle modalità di accesso e sui relativi costi;
  - c) assicurare competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni delle persone e delle famiglie.
- In sede di accesso, all'interessato sono espressamente comunicati in conformità alla vigente regolamentazione:

- il responsabile della procedura, le fasi e i termini di conclusione del procedimento di valutazione della richiesta di accesso e della correlata situazione di bisogno;
- i diritti riconosciuti in merito all'accesso informale e formale agli atti;
- l'informativa relativa al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

### **Attivazione su domanda**

L'accesso al servizio sociale avviene tramite presentazione di apposita domanda da parte del soggetto interessato, o da suo delegato ovvero, in caso di persone minori o comunque incapaci, della persona esercente la responsabilità genitoriale o tutoriale.

Il Comune ha facoltà di richiedere ogni documento ritenuto utile ai fini dell'istruttoria della domanda.

### **Attivazione d'ufficio**

Il servizio sociale attiva d'ufficio la presa in carico nei casi di:

- a) adempimento di provvedimenti giudiziari di affidamento ai servizi per la tutela di minori, incapaci, vittime di violenza, ecc.;
- b) presenza di minori privi di adulti di riferimento;
- c) situazioni di emergenza che richiedono la tutela immediata e indifferibile dell'incolumità, della salute e dignità personale, compresa l'eventuale attivazione di forme di protezione giuridica;
- d) invio da parte di ospedali e strutture sanitarie e sociosanitarie, finalizzati a garantire la continuità assistenziale di pazienti/ospiti in dimissione.

L'attivazione di ufficio può seguire all'accertamento di situazioni di bisogno, in virtù di segnalazione di soggetti esterni qualificati, quali a titolo esemplificativo: medici di medicina generale, forze dell'ordine, istituzioni scolastiche, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale.

### **Istruttoria e valutazione del bisogno**

Il servizio sociale attiva l'istruttoria procedendo alla valutazione della situazione di bisogno.

Costituiscono oggetto della valutazione i seguenti elementi:



- a) *la condizione personale dell'interessato, comprensiva della situazione sanitaria, giudiziaria e del rapporto pregresso e attuale con i servizi, compresa la fruizione di altri servizi o interventi erogati dal Comune o da altri Enti e la presenza di forme di copertura assistenziale informale;*
- b) *la situazione familiare;*
- c) *il contesto abitativo e sociale;*
- d) *la situazione lavorativa;*
- e) *la capacità economica del nucleo familiare del richiedente, basata sul valore ISEE e su altri elementi identificativi del tenore di vita utilizzando gli strumenti propri del servizio sociale;*
- f) *la disponibilità di risorse da parte della famiglia;*
- g) *la disponibilità personale di risorse di rete;*
- h) *la capacità di gestione di sé e del nucleo familiare;*
- i) *la capacità di assumere decisioni;*
- l) *la capacità di aderire al progetto concordato.*

*La presenza di più figli minori o di soggetti vulnerabili, all'interno del nucleo familiare del richiedente l'intervento, è considerato elemento aggravante la condizione di bisogno.*

*La valutazione è finalizzata a definire il profilo di bisogno, sulla base del quale trovano applicazione i criteri di priorità (pag. 14).*

### **Esito del procedimento**

*In caso di accertamento della situazione di bisogno, a seguito di presa in carico, il servizio sociale predisponde il programma personalizzato di intervento, denominato "progetto/contratto sociale", concordato con l'interessato o con il suo rappresentante, ove possibile, o con la persona che ha presentato la domanda.*

*Per la predisposizione del programma personalizzato di intervento viene adottata una metodologia di lavoro per progetti che definisce all'interno del contratto sociale:*

- a) *gli obiettivi del programma;*
- b) *le risorse professionali e sociali attivate;*
- c) *gli interventi previsti;*
- d) *la durata;*
- e) *gli strumenti di valutazione;*
- f) *le modalità di corresponsabilizzazione dell'interessato;*
- g) *i tempi e le modalità di rivalutazione della situazione di bisogno.*

*Qualora il Servizio Sociale non sia in grado di far fronte alle istanze pervenute e ritenute ammissibili, viene redatta una lista d'attesa graduata ai fini dell'accesso all'intervento o al servizio, formulata tenendo conto numerico degli indicatori di priorità di seguito individuati, in relazione alla tipologia degli interventi e dei servizi:*

- *Rischio sociale elevato;*
- *Assenza di rete familiare ed amicale*
- *Famiglie monogenitoriali*
- *Situazione di effettiva precarietà economica;*
- *Famiglie che stanno sostenendo un carico assistenziale da molto tempo;*
- *Famiglie che non beneficiano di altri contributi economici finalizzati alla prestazione di cui si intende fruire.*

*In caso di accoglimento della domanda, si prevede la sottoscrizione di un contratto sociale, solo per alcuni servizi ed interventi (di carattere continuativo) **la sottoscrizione congiunta del contratto sociale da parte del servizio sociale e dell'interessato, o suo delegato, è condizione necessaria all'avvio delle attività previste dal progetto.***



Nel caso in cui l'accesso all'intervento sia subordinato a graduatoria, la comunicazione dell'accoglimento della domanda contiene anche la collocazione del richiedente nella lista di attesa ed i riferimenti da contattare per ricevere informazioni circa gli aggiornamenti.

Gli interventi previsti devono essere realizzati entro il termine massimo di 30 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda di accesso, fatte salve le disposizioni derogatorie previste per legge, dai regolamenti del Comune ovvero da specifiche linee guida dell'Ambito.

### **Accesso in situazioni di emergenza-urgenza e forme di istruttoria abbreviata**

Nei casi di attivazione d'ufficio per situazioni di emergenza che richiedono la tutela immediata e indifferibile dell'incolumità, della salute e dignità personale e per casi di interventi di assistenza un tantum e di modesta entità, il servizio sociale, sulla base delle informazioni disponibili accerta la situazione di bisogno, cui segue l'immediata attuazione dell'intervento, con convalida del responsabile entro i successivi tre giorni lavorativi ovvero previa autorizzazione preventiva tracciabile, da parte del responsabile del servizio.

### **Valutazione multiprofessionale sociosanitaria**

In caso di bisogni complessi, che richiedono per loro natura una valutazione multiprofessionale di carattere sociosanitario, il servizio sociale invia richiesta di attivazione delle unità di valutazione competenti e ne recepisce gli esiti secondo i protocolli di collaborazione esistenti con l'Azienda sanitaria locale; tutto ciò alla luce di quanto previsto dai protocolli territoriali e dalle intese conseguenti alle disposizioni regionali.

### **Cessazione presa in carico**

Il Servizio Sociale determina la cessazione della presa in carico delle persone e/o del nucleo familiare a seguito di:

- a) raggiungimento degli obiettivi previsti e programmati;
- b) interruzione della collaborazione prevista nel progetto personalizzato;
- c) trasferimento della residenza.

### **Il rapporto con il cittadino.**

I rapporti con il cittadino sono improntati al rispetto della trasparenza della procedura, dell'efficacia dell'azione amministrativa e della tutela della riservatezza delle informazioni che lo riguardano.

Il servizio sociale si pone quali obiettivi, nei limiti delle risorse disponibili, di:

- contribuire alla divulgazione di informazioni utili alla cittadinanza
- fornire a tutti gli operatori informazioni aggiornate
- contribuire, anche tramite l'Ufficio di Piano, a mantenere un raccordo efficace con i cittadini.

Le assistenti sociali del servizio sociale devono attenersi al Codice Deontologico degli assistenti sociali, la cui versione più aggiornata è in vigore dal 1 Giugno 2020.

## **ATTIVITÀ DI SEGRETARIATO SOCIALE E DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE**

L'attività di segretariato sociale è finalizzata a garantire:

- unitarietà di accesso alle prestazioni/servizi;
- capacità di ascolto e capacità di accompagnamento;
- funzione di filtro;
- funzione di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse;
- ricezione di tutte le istanze secondo le modalità stabilite per ciascuna tipologia



- Tale attività è particolarmente significativa in quanto il cittadino si rivolge principalmente al Comune per qualsiasi bisogno ed esigenza: ciò permette quindi di valutare in termini quantitativi e qualitativi l'evoluzione della domanda sociale e le caratteristiche dei bisogni espressi.

Il servizio sociale professionale attraverso il lavoro dell'assistente sociale concorre:

- alla rimozione delle cause del bisogno;
- a facilitare il rapporto cittadino - istituzioni;
- a collegare il bisogno dei singoli al sistema dei servizi e viceversa per l'accesso alla prestazione di sostegno e promozione-prevenzione.

In particolare, il Servizio Sociale Professionale, svolto dalle Assistenti Sociali, assume un ruolo essenziale ed insostituibile per erogare prestazioni di informazione, consulenza, sostegno e aiuto personale, per osservare e gestire i fenomeni sociali e creare le condizioni per un intervento integrato con i servizi presenti sul territorio.

## **H) COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA E DISCIPLINA VIGENTE IN MATERIA DI ISEE (INDICATORE SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE)**

### **Compartecipazione alla spesa degli interventi e dei servizi**

Le prestazioni sociali, le prestazioni sociali agevolate e la componente socio-assistenziale delle prestazioni agevolate socio-sanitarie di natura non prevalentemente sanitaria sono erogate a titolo gratuito o con compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini.

Nei casi di compartecipazione al costo, i criteri di determinazione sono definiti dal D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione ed i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente", e dai relativi provvedimenti attuativi, nonché dalla normativa statale e regionale in tema di I.S.E.E. e dalle disposizioni previste dal presente regolamento.

Nei casi in cui sia inadempito l'obbligo di compartecipazione, il Comune, previa formale messa in mora:

- attiva l'eventuale interruzione delle prestazioni erogate, nel rispetto delle disposizioni vigenti e nel rispetto dei diritti costituzionalmente riconosciuti;
- agisce nei modi più idonei ed opportuni per il recupero del credito nei confronti dei beneficiari delle prestazioni, prevedendo forme di rateizzazione.

Sulla base dell'art. 2 del D.P.C.M. 159/2013, la determinazione e l'applicazione dell'indicatore ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate, nonché della definizione del livello di compartecipazione alla spesa delle medesime tramite l'ISEE, costituisce livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, comma 2 lett m), della Costituzione, fatte salve le competenze regionali in materia di normazione, programmazione e gestione delle politiche sociali e socio-sanitarie e ferme restando le prerogative dei Comuni.

### **Definizioni**

- ◆ I.S.E.: l'indicatore della situazione economica di cui al D.P.C.M. 159/2013;
- ◆ I.S.E.E.: l'indicatore della situazione economica equivalente di cui alle predette disposizioni legislative;
- ◆ Patrimonio mobiliare: i beni di cui all'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. 159/2013;
- ◆ Nucleo familiare: il nucleo definito dall'art. 3 del D.P.C.M. 159/2013;
- ◆ Dichiarazione sostitutiva unica: la dichiarazione di cui all'art. 10 del D.P.C.M. 159/2013;



- ◆ *“Prestazioni sociali»: si intendono, ai sensi dell'articolo 128, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nonché dell'articolo 1, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia;*
- ◆ *“Prestazioni sociali agevolate»: prestazioni sociali non destinate alla generalità dei soggetti, ma limitate a coloro in possesso di particolari requisiti di natura economica, ovvero prestazioni sociali non limitate dal possesso di tali requisiti, ma comunque collegate nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche, fermo restando il diritto ad usufruire delle prestazioni e dei servizi assicurati a tutti dalla Costituzione e dalle altre disposizioni vigenti;*
- ◆ *“Prestazioni agevolate di natura sociosanitaria»: prestazioni sociali agevolate assicurate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura sociosanitaria rivolte a persone con disabilità e limitazioni dell'autonomia, ovvero interventi in favore di tali soggetti:*
  - *di sostegno e di aiuto domestico familiare finalizzati a favorire l'autonomia e la permanenza nel proprio domicilio;*
  - *di ospitalità alberghiera presso strutture residenziali e semiresidenziali, incluse le prestazioni strumentali ed accessorie alla loro fruizione, rivolte a persone non assistibili a domicilio;*
  - *atti a favorire l'inserimento sociale, inclusi gli interventi di natura economica o di buoni spendibili per l'acquisto di servizi.*

*Nella determinazione della compartecipazione/contribuzione alla spesa, per le finalità del presente Regolamento si intende per:*

- ◆ *I.S.E.E. utenza: l'indicatore della situazione economica del nucleo familiare di riferimento, ai sensi del D.P.C.M. 5.12.2013, n. 159;*
- ◆ *Fasce di I.S.E.E.: è un intervallo di valore di I.S.E.E. al quale è associata una quota di compartecipazione al costo del servizio da parte dell'utenza interessata*

### **Dichiarazione sostitutiva unica**

*Ha validità dal momento della presentazione e fino al 31 Dicembre dell'anno di riferimento*

*Ai fini dell'applicazione del presente piano la DSU si considera valida:*

- *dalla data di presentazione della stessa da parte del cittadino all'ufficio*
- *dalla data di comunicazione al Servizio di avvenuto rilascio dell'attestazione stessa da parte del cittadino; l'ufficio provvederà successivamente al reperimento della dichiarazione da portale INPS.*

*Ai fini del mantenimento delle agevolazioni, i cittadini interessati presentano le nuove dichiarazioni sostitutive uniche entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno, salvo diversa determinazione del Comune per specifici servizi. Per i servizi CAG e Asilo Nido comunale, per non penalizzare i fruitori, la dichiarazione resterà valida fino al termine dell'anno educativo/scolastico.*

*Sino a quella data sono mantenute inalterate le eventuali agevolazioni concesse. La mancata presentazione di nuova dichiarazione sostitutiva unica comporta la decadenza da qualsiasi agevolazione.*

### **Dichiarazione in caso di nucleo familiare rilevante ristretto**

*In caso di accesso alle prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria, ovvero di accesso a prestazioni in favore di disabili gravi, il dichiarante può compilare la dichiarazione sostitutiva unica, secondo le regole di cui all'articolo 6 del D.P.C.M. 159/2013.*

*Qualora sia necessario reperire informazioni su altri soggetti ai fini del calcolo dell'ISEE per la richiesta di ulteriori prestazioni sociali agevolate, il dichiarante è tenuto a integrare la dichiarazione sostitutiva*





*unica in corso di validità mediante la compilazione dei soli fogli allegati relativi ai componenti del nucleo non già inclusi.*

### **Assenza o incompletezza della Dichiarazione sostitutiva unica**

*Nel caso in cui la fruizione di una prestazione comporti un'agevolazione legata all'I.S.E.E. ed il cittadino fruitore non sia in possesso di una dichiarazione sostitutiva unica ai fini I.S.E.E. valida, viene applicata la compartecipazione massima prevista per la fruizione medesima.*

*Nel caso in cui la fruizione di una prestazione comporti una agevolazione legata all'I.S.E.E. ed il cittadino fruitore sia in possesso di una dichiarazione sostitutiva unica incompleta o carente degli elementi previsti dal citato D.P.C.M. 159/2013, non si dà seguito alla richiesta di agevolazione, salvo integrazione da parte del cittadino, a seguito di richiesta dei servizi comunali interessati.*

### **Attività di controllo delle Dichiarazioni sostitutive uniche**

*Ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000, si provvederà ai controlli necessari delle dichiarazioni sostitutive uniche presentate ai fini I.S.E.E., nel rispetto delle competenze e di ruoli previsti dal D.P.C.M. 159/2013.*

*Nelle situazioni di dichiarazioni non veritiere, eccetto il caso di mero errore materiale ovvero qualora la dichiarazione regolarizzata non comporti scostamenti dell'ISEE tali da mutare il valore della prestazione sociale agevolata, il dichiarante decade dai benefici relativi all'agevolazione economica concessa ed è tenuto alla restituzione delle somme indebitamente percepite, oltre agli interessi previsti per legge ed alle eventuali spese. È comunque fatta salva l'attivazione dei provvedimenti previsti a norma dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.*

### **Effetti di una nuova dichiarazione sostitutiva unica**

*A norma dell'art. 10 comma 2, del D.P.C.M. 159/2013, qualora il cittadino presenti o comunichi una nuova dichiarazione sostitutiva unica al fine di rilevare i mutamenti delle condizioni economiche e familiari, gli effetti della nuova dichiarazione decorreranno dal primo giorno del mese successivo alla presentazione o comunicazione.*

*A norma dell'art. 10, comma 2, del D.P.C.M. 159/2013, qualora venga richiesta dall'Ente una dichiarazione sostitutiva unica aggiornata nel caso di variazione del nucleo familiare, gli effetti della nuova dichiarazione decorreranno dal trentesimo giorno successivo alla data di effettiva ricezione della richiesta da parte delle persone interessate.*

### **Accertamento estraneità in termini affettivi ed economici**

*In assenza di documentazione emessa in sede giurisdizionale, ai fini dell'accertamento delle situazioni di estraneità in termini affettivi ed economici, nelle fattispecie previste dall'art. 6 comma 3 lettera b) punto 2 (Prestazioni sociali di natura socio – sanitaria) e dall'art. 7 comma 1 lettera e) (Prestazioni agevolate a favore di minorenni) previa istanza formale delle persone interessate e di adeguata istruttoria da parte del Servizio Sociale, l'Ente provvede, nei casi di situazioni già in carico ai Servizi Sociali:*

- a) a dichiarare il sussistere delle condizioni di estraneità, ovvero*
- b) a dichiarare il non sussistere delle condizioni di estraneità ovvero*
- c) ad esplicitare l'impossibilità a dichiarare la sussistenza delle condizioni di estraneità.*

*Nei casi di situazioni non in carico ai Servizi Sociali, tramite il servizio sociale, previa istanza formale delle persone interessate, si provvede alla raccolta di elementi ed informazioni ai fini dell'accertamento delle condizioni di estraneità. L'istruttoria deve concludersi entro 60 giorni dalla istanza formale delle persone interessate, con la dichiarazione, da parte del servizio sociale, della sussistenza ovvero della non sussistenza delle condizioni di estraneità ovvero dell'impossibilità a dichiarare la sussistenza delle condizioni di estraneità.*



### **Definizione della compartecipazione alla spesa del cittadino**

*Ai fini della determinazione della quota di compartecipazione alla spesa degli interventi e dei servizi da parte del cittadino vengono definite dal Comune per ogni tipologia di intervento e/o di servizio specifiche modalità di calcolo, tenuto conto della necessità di salvaguardare gli equilibri di bilancio.*

*La compartecipazione ai costi dei servizi definita dal Comune è stabilita prevedendo per ogni fascia una percentuale di contribuzione con riferimento al costo del servizio o al costo massimo ammesso a compartecipazione e garantisce la sostenibilità degli oneri da parte del cittadino e della sua famiglia.*

*Prevvia adeguata istruttoria, il servizio sociale può proporre una riduzione della quota a carico dei cittadini, da disporsi con provvedimento del dirigente/responsabile del servizio, per le situazioni di particolare gravità che presentino un elevato rischio di esclusione sociale e per le quali la prestazione sociale erogata costituisca condizione essenziale per la riduzione della vulnerabilità sociale, ovvero assuma funzioni imprescindibili di monitoraggio e controllo.*

*Le tariffe dei servizi sono comunicate ai cittadini al momento della presentazione della domanda di accesso ovvero al momento della comunicazione di accoglimento della domanda stessa.*

### **ISEE corrente**

*Il cittadino può richiedere il calcolo dell'ISEE corrente con riferimento a un periodo di tempo più vicino al momento della richiesta della prestazione, al fine di tener conto di eventuali rilevanti variazioni nell'indicatore.*

*In caso di perdita di attività di lavoro e/o reddito l'ISEE corrente può essere presentato dal 1 gennaio di ogni anno, dopo aver elaborato la DSU ordinaria, e ha validità di 6 mesi dalla data di sottoscrizione. Se in presenza di ISEE corrente valido, un componente trova nuova occupazione e/o fruisce di nuovi trattamenti previdenziali, assistenziali e indennitari non rientranti nel reddito complessivo ai fine IRPEF, è necessario presentare nuovo ISEE corrente entro due mesi dall'inizio della variazione. In caso di perdita del patrimonio l'ISEE corrente può essere presentato dal 1 aprile di ogni anno e ha validità fino al 31 dicembre dell'anno di sottoscrizione. Se l'ISEE corrente presenta sia la perdita di attività di lavoro e/o reddito che perdita del patrimonio potrà essere presentato dal 1 aprile e la scadenza sarà il 31 dicembre.*

### **Lista d'attesa**

*Qualora il Servizio Sociale non sia in grado di far fronte alle istanze pervenute e ritenute ammissibili, viene redatta una lista d'attesa graduata ai fini dell'accesso all'intervento o al servizio, formulata tenendo conto degli indicatori di priorità di seguito individuati, in relazione alla tipologia degli interventi e dei servizi:*

- ✓ Rischio sociale elevato;*
- ✓ Assenza di rete familiare ed amicale*
- ✓ Famiglie monogenitoriali*
- ✓ Situazione di effettiva precarietà economica;*
- ✓ Famiglie che stanno sostenendo un carico assistenziale da molto tempo;*
- ✓ Famiglie che non beneficiano di altri contributi economici finalizzati alla prestazione di cui si intende fruire.*



**TAB. 1- FASCE I.S.E.E. PER LA DETERMINAZIONE DI TUTTI I SERVIZI (ad esclusione della compartecipazione da parte dei genitori dei minori accolti in strutture residenziali)**

<b>FASCIA ISEE</b>	<b>LIMITI</b>
1 <sup>^</sup>	Da € 0,00 a € 5.800,00
2 <sup>^</sup>	Da € 5.800,01 a € 6.300,00
3 <sup>^</sup>	Da € 6.300,01 a € 6.800,00
4 <sup>^</sup>	Da € 6.800,01 a € 7.350,00
5 <sup>^</sup>	Da € 7.350,01 a € 7.900,00
6 <sup>^</sup>	Da € 7.900,01 a € 8.500,00
7 <sup>^</sup>	Da € 8.500,01 a € 9.100,00
8 <sup>^</sup>	Da € 9.100,01 a € 9.750,00
9 <sup>^</sup>	Da € 9.750,01 a € 10.400,00
10 <sup>^</sup>	Da € 10.400,01 a € 11.100,00
11 <sup>^</sup>	Da € 11.100,01 a € 11.800,00
12 <sup>^</sup>	Da € 11.800,01 in poi

*È prevista una compartecipazione da parte dei genitori del minore accolto in strutture residenziali, anche se dichiarati decaduti dalla responsabilità genitoriale, salvo il caso in cui l'autorità giudiziaria non disponga direttamente l'ammontare del dovuto.*

**TAB. 2- FASCE I.S.E.E. PER LA COMPARTICIPAZIONE DEI GENITORI DI MINORI ACCOLTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI (tranne il caso in cui l'autorità giudiziaria non disponga diversamente)**

<b>FASCIA ISEE</b>	<b>LIMITI</b>
1 <sup>^</sup>	Da € 0,00 a € 14.000,00
2 <sup>^</sup>	Da € 14.000,01 a € 18.000,00
3 <sup>^</sup>	Da € 18.000,01 a € 22.000,00
4 <sup>^</sup>	Da € 22.000,01 a € 26.000,00
5 <sup>^</sup>	Da € 26.000,01 a € 30.000,00
6 <sup>^</sup>	Da € 30.000,01 a € 34.000,00
7 <sup>^</sup>	Da € 34.000,01 in poi

*Relativamente ai servizi residenziali per anziani e disabili il Comune compartecipa al costo del servizio, sostenendo direttamente la retta, solo qualora l'I.S.E.E. del ricoverato sia inferiore ad € 20.000,00. Tale valore è comprensivo, se del caso, della componente aggiuntiva come previsto dall'art. 6, comma 3 del D.P.C.M. 159/2013. Condizione per accedere ai contributi economici di integrazione della retta per i servizi residenziali è l'incapacità economica di sostenere in autonomia gli oneri della retta da parte dell'utenza.*



**TAB. 3- FASCE I.S.E.E. PER I SERVIZI ASILO NIDO COMUNALE  
"MAGICA BULA"E C.A.G. PUNTO RAGAZZI**

<b>FASCIA ISEE</b>	<b><u>LIMITI</u></b>
<b>1<sup>^</sup></b>	<b><i>Da € 0,00 a € 5.541,00</i></b>
<b>2<sup>^</sup></b>	<b><i>Da € 5.541,01 a € 6.095,00</i></b>
<b>3<sup>^</sup></b>	<b><i>Da € 6.095,01 a € 7.561,00</i></b>
<b>4<sup>^</sup></b>	<b><i>Da € 7.561,01 a € 8.916,00</i></b>
<b>5<sup>^</sup></b>	<b><i>Da € 8.916,01 a € 10.050,00</i></b>
<b>6<sup>^</sup></b>	<b><i>Da 10.050,01 a € 27.872,00</i></b>
<b>7<sup>^</sup></b>	<b><i>Da € 27.872,01 in poi</i></b>



## 1. INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO

*Gli interventi di sostegno economico sono attuati, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, nei confronti dei singoli e dei nuclei familiari che si trovano in condizioni economiche insufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni primari o si trovano nella necessità di far fronte a gravi bisogni straordinari, non sostenibili dalla propria situazione economica.*

*Gli interventi di sostegno economico possono essere erogati con le seguenti modalità:*

- tramite bando: viene previsto un determinato periodo in cui presentare domanda. Il bando di norma è pubblicato per almeno n. 20 giorni consecutivi. Alla chiusura del bando viene elaborata la graduatoria degli aventi diritto e si finanziano le domande fino ad esaurimento del budget disponibile.*
- con richieste a sportello: l'accesso alla prestazione è subordinato oltre alla presenza dei requisiti previsti dall'intervento anche dalla disponibilità di fondi*
- “a valutazione sociale” in quanto concedibili dopo attenta valutazione del Servizio Sociale Professionale della situazione economica e familiare.*

*L'erogazione degli interventi economici è definita tramite l'accertamento dello stato di bisogno sulla base della seguente documentazione:*

- *richiesta di intervento sottoscritta dal beneficiario o da eventuali familiari;*
- *attestazione ISEE del richiedente;*
- *ogni altro documento che si ritenga utile a sostegno della richiesta o per documentare o approfondire la situazione-( ad esempio buste paga, estratto conto aggiornato, movimenti carta RDC etc..)*

*Gli importi assegnabili per gli interventi di sostegno economico sono determinati anche in relazione al valore del Reddito di Cittadinanza qualora percepito.*

*Come da deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 30 Dicembre 2021 al fine di evitare un utilizzo improprio dei contributi assegnati, anche in considerazione delle difficoltà di gestione autonoma i contributi possono essere erogati con le seguenti modalità, opzionabili su valutazione singola del servizio sociale professionale o al momento di emanazione dell'eventuale bando:*

- **Gestione diretta dell'ammontare del contributo in capo al servizio sociale**, che potrà provvedere a disporre mandati di pagamento a mezzo bonifico a fornitori/locatori/altri debitori o a mezzo quietanza per la gestione di contanti per assolvere ai bisogni di prima necessità. Questa modalità verrà prediletta in caso di comprovate difficoltà di gestione in autonomia del denaro da parte del beneficiario stesso;
- **erogazione di contributi per il pagamento di utenze e/o spese di prima necessità e farmaci attraverso buoni sociali elettronici (BSE)** spendibili presso gli esercizi convenzionati del territorio chiedendo l'impegno al soggetto stesso di produrre puntualmente le pezze giustificative di avvenuto pagamento;
- erogazione di contributi, la cui fattispecie non può essere assolta attraverso l'emissione di BSE (es. canoni di locazione), **attraverso l'emissione di mandati di pagamento con forma di pagamento bonifico bancario** direttamente a fornitori/locatori/altri debitori e comunque non diretti al beneficiario del contributo stesso.

*Il contributo è tendenzialmente limitato nel tempo, valutato periodicamente, ridotto se ripetuto poiché finalizzato al recupero dell'autonomia del nucleo laddove ciò risulti possibile.*



La concessione dei contributi a valutazione sociale è vincolata all'elaborazione di un progetto personalizzato/contratto sociale, finalizzato al recupero dell'autonomia individuale e/o familiare e compatibilmente con la disponibilità di risorse a bilancio salvo la presenza di situazioni elencate a pag. 19.

Il progetto personalizzato/contratto sociale può prevedere il coinvolgimento dei cittadini interessati e dei componenti del nucleo familiare di riferimento in lavori di utilità sociale.

#### Motivi di esclusione dall'assistenza di tipo economico

- Reddito superiore alle fasce stabilite per ogni singolo intervento
- Mancanza dei requisiti richiesti per i singoli contributi
- Esaurimento delle risorse a bilancio
- Non rispetto del contratto sociale
- Esito negativo della valutazione sociale (reddito sufficiente, mancanza di problematiche personali etc...)

Sono previste quattro tipologie di interventi di sostegno economico:

- a) contributi ordinari;
- b) contributi finalizzati a specifici bisogni;
- c) contributi straordinari;
- d) contributi a favore di enti e associazioni di volontariato.

### **1.1 Contributo ordinario**

E' una misura di sostegno economico, finalizzata all'inclusione sociale e al contrasto della povertà con progetti personalizzati a favore del cittadino esposto al rischio di marginalità sociale e impossibilitato a provvedere al mantenimento proprio e/o dei familiari, erogata a cittadini residenti che abbiano un ISEE rientrante nella 1<sup>a</sup> fascia. Il contributo ordinario potrà essere erogato per un periodo massimo di tre mesi e prorogato per ulteriori tre mesi nei casi di effettiva adesione al progetto concordato ovvero in casi di particolare complessità/cronicità che impediscano la possibilità di costruzione di un progetto. Il contributo deve rientrare nel limite dell'impegno di spesa del relativo intervento a bilancio.

L'assegnazione del contributo ordinario non esclude l'erogazione di contributi finalizzati a specifici bisogni e contributi di carattere straordinario. Gli interventi di aiuto economico devono essere finalizzati al raggiungimento dell'autonomia del singolo o del nucleo familiare.

L'entità del contributo ordinario non potrà essere superiore alla differenza tra il limite stabilito per l'accesso ai contributi ordinari ed il valore dell'I.S.E.E. del nucleo familiare di riferimento, fatta salva la possibilità di una diversa valutazione, concordata con l'utente, da parte dell'assistente sociale e comunque non oltre il valore economico del contributo massimo erogabile: € 300,00 mensili. In caso di proroga del contributo l'entità dello stesso potrà subire una riduzione dell'importo.

In caso di mancato rispetto di quanto previsto nel contratto sociale, il Servizio Sociale provvede alla sua ridefinizione ovvero alla sua interruzione nel caso di indisponibilità delle persone interessate, nonché alla eventuale richiesta di restituzione del contributo già percepito.

### **1.2 Contributi finalizzati a specifici bisogni**

#### **1.2-a Contributo finalizzato**

E' una misura di sostegno economico, una tantum (erogabile fino ad un massimo di 3 volte all'anno), finalizzata alla copertura di spese di prima necessità a favore del cittadino esposto al rischio di marginalità sociale e impossibilitato a provvedere al mantenimento proprio e/o dei familiari, erogata a cittadini residenti che abbiano un ISEE rientrante nelle fasce 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>. Il contributo deve rientrare nel limite dell'impegno di spesa del relativo intervento a bilancio.



L'assegnazione del contributo per utenze domestiche non esclude l'erogazione di contributi di carattere ordinario e straordinario. Gli interventi di aiuto economico devono essere finalizzati al raggiungimento dell'autonomia del singolo o del nucleo familiare.

L'entità del contributo è calcolato sulla base della spesa documentata e comunque non superiore a:

- Per 1<sup>a</sup> fascia ISEE massimo € 400,00
- Per 2<sup>a</sup> fascia ISEE massimo € 350,00
- Per 3<sup>a</sup> fascia ISEE massimo € 300,00

### 1.2-b Contributo economico annuale per spese riscaldamento

E' una misura di sostegno economico, una tantum, rivolta a nuclei familiari composti esclusivamente da persone anziane oltre i 65 anni che possiedono un valore ISEE non superiore alla 9<sup>a</sup> fascia. Le richieste dovranno essere inoltrate **dal primo all'ultimo giorno lavorativo del mese di OTTOBRE** Il contributo verrà erogato, sulla base delle spese sostenute (rendicontabili con fatture, bollette o rendiconti amministratore condominiale intestati al richiedente o da componente del nucleo familiare) nel periodo (da ottobre anno precedente a ottobre dell'anno in corso) per fasce di reddito come di seguito riportato:

FASCIA	LIMITI	Importo massimo erogabile
1 <sup>^</sup>	DA € 0,00 A € 5.800,00	€ 250,00
2 <sup>^</sup>	DA € 5.800,01 A € 6.300,00	€ 225,00
3 <sup>^</sup>	DA € 6.300,01 A € 6.800,00	€ 225,00
4 <sup>^</sup>	DA € 6.800,01 A € 7.350,00	€ 200,00
5 <sup>^</sup>	DA € 7.350,01 A € 7.900,00	€ 200,00
6 <sup>^</sup>	DA € 7.900,01 A € 8.500,00	€ 175,00
7 <sup>^</sup>	DA € 8.500,01 A € 9.100,00	€ 175,00
8 <sup>^</sup>	DA € 9.100,01 A € 9.750,00	€ 150,00
9 <sup>^</sup>	DA € 9.750,01 A € 10.400,00	€ 150,00

**Il contributo singolo potrà essere ridotto proporzionalmente qualora la somma totale superi l'importo stanziato a bilancio.**

### 1.2-c Contributo per spese sanitarie

E' una misura di sostegno economico, una tantum, rivolta a tutti i cittadini che possiedono un valore ISEE non superiore alla 9<sup>a</sup> fascia, finalizzata al rimborso del 50% delle spese sostenute e documentate relative ai tickets sanitari.

In base alla fascia ISEE di appartenenza del nucleo familiare verranno erogati i seguenti contributi:

FASCIA	LIMITI	Importo massimo erogabile
1 <sup>^</sup>	DA € 0,00 A € 5.800,00	€ 400,00
2 <sup>^</sup>	DA € 5.800,01 A € 6.300,00	€ 350,00
3 <sup>^</sup>	DA € 6.300,01 A € 6.800,00	€ 300,00
4 <sup>^</sup>	DA € 6.800,01 A € 7.350,00	€ 250,00
5 <sup>^</sup>	DA € 7.350,01 A € 7.900,00	€ 200,00
6 <sup>^</sup>	DA € 7.900,01 A € 8.500,00	€ 150,00
7 <sup>^</sup>	DA € 8.500,01 A € 9.100,00	€ 150,00



8 <sup>^</sup>	DA € 9.100,01 A € 9.750,00	€ 100,00
9 <sup>^</sup>	DA € 9.750,01 A € 10.400,00	€ 100,00

Sono possibili i rimborsi **solo ed esclusivamente** per:

- ticket farmaceutici completi di codice fiscale del richiedente e/o familiari appartenenti allo stesso nucleo familiare
- ticket analisi di laboratorio presso le A.S.S.T, presidi ospedalieri o laboratori accreditati
- ticket visite specialistiche presso le A.S.S.T, presidi ospedalieri o laboratori accreditati
- ticket prestazioni sanitarie di varia natura presso le A.S.S.T, presidi ospedalieri o laboratori accreditati

Nelle spese sostenute non si conteggiano:

- il costo delle impegnative e le spese sostenute per la diagnostica presso privati non convenzionati al S.S.N.
- le spese sostenute per acquisto dispositivi medici e/o prodotti diversi da farmaci
- le spese sostenute per tampone antigenico o molecolare
- le spese sostenute per acquisto DPI

Le richieste di rimborso devono essere inoltrate presso l'Ufficio Servizi Sociali negli orari d'ufficio **dal primo giorno lavorativo all'ultimo giorno lavorativo del mese di MARZO**, presentando la documentazione sotto elencata, relativa all'anno precedente ( dal 1 gennaio al 31 dicembre) :

- Scontrini fiscali del ticket per acquisto medicinali, ricevute di pagamento per analisi di laboratorio, esami medico - specialistici, esami radiologici e visite specialistiche convenzionati al S.S.N.

**Il contributo singolo può essere ridotto proporzionalmente qualora la somma totale superi l'importo stanziato a bilancio.**

#### **1.2-d Contributi per i nuclei familiari che prestano cure ad anziani non autosufficienti gravi ed a rischio di istituzionalizzazione**

E' una misura di sostegno economico, rivolta ai care givers che assistono una persona anziana non autosufficiente con diritto all'indennità di accompagnamento, che possiedano un valore ISEE non superiore alla 5<sup>a</sup> fascia, finalizzata a riconoscere l'importante funzione sociale della famiglia nella prevenzione dell'istituzionalizzazione dell'anziano.

Su valutazione dell'assistente sociale possono rientrare anche nuclei familiari che assistono al loro interno una persona anziana o portatrice di handicap non autosufficiente (riconosciuta quindi invalida al 100%). Il contributo deve rientrare nel limite dell'impegno di spesa del relativo intervento a bilancio.

Il valore economico del contributo massimo erogabile è di € 300,00 mensili.

#### **1.2-e Contributi a sostegno dei lavoratori esclusi dal mercato del lavoro: "Fondo Crisi"**

E' una misura di sostegno economico, rivolta a persone singole ovvero nuclei familiari in cui uno dei percettori di reddito abbia perso l'attività lavorativa non oltre i 24 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda e che attualmente non stia percependo alcuna indennità (cassa integrazione, mobilità, disoccupazione) o altri aiuti in forma continuativa ( quali contributi a carico del PON), che non abbiano rifiutato proposte di lavoro senza validi motivi ( dati di cui il servizio sociale ha certezza) e che possiedano un valore ISEE non superiore alla 7<sup>a</sup> fascia, finalizzata a sostenere i cittadini in una fase di forte crisi occupazionale. Per i lavoratori over 40 non è previsto nessun limite temporale di inoccupabilità.

Il contributo è previsto fino ad un massimo di € 400,00 finalizzati al pagamento di spese primarie documentate





Ogni cittadino/famiglia può usufruire di un massimo di n.2 contributi, a distanza di almeno n.3 mesi l'uno dall'altro.

Il contributo deve rientrare nel limite dell'impegno di spesa del relativo intervento a bilancio.

## **1.2-f Contributi sostitutivi/integrativi di servizi**

### **Sostegno costo di servizi assistenziali**

Contributo una tantum (massimo 3 volte all'anno) a parziale copertura di spese sostenute dal nucleo familiare per particolari esigenze di assistenza necessarie a componenti del nucleo medesimo (assistenza domiciliare a disabili e minori, spese di trasporto, acquisto di particolari ausili ecc.) purché non esista la possibilità di far fronte a tali esigenze con servizi organizzati dal Comune o dall'A.S.S.T. o non vi siano altre forme di copertura di spesa. Possono essere beneficiari i richiedenti con un ISEE rientrante nella 1<sup>a</sup>- 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> fascia ISEE.

L'entità del contributo è:

- Per 1<sup>a</sup> fascia ISEE massimo € 400,00
- Per 2<sup>a</sup> fascia ISEE massimo € 350,00
- Per 3<sup>a</sup> fascia ISEE massimo € 300,00

### **Sostegno costi rette servizi Diurni minori**

Contributo una tantum (erogabile fino ad un massimo di 3 volte all'anno), a parziale copertura di spese sostenute dal nucleo familiare per la frequenza ai servizi post-scolastici diurni per minori (CAG, CRD e analoghi) gestiti da soggetti del territorio convenzionati con l'amministrazione comunale e solo qualora la famiglia non risulti già beneficiaria di analoghi interventi relativi a misure attivate a livello di Ambito distrettuale. Possono essere beneficiari i richiedenti con un ISEE rientrante nella 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> fascia ISEE.

L'entità del contributo è:

- Per 1<sup>a</sup> fascia ISEE massimo € 400,00
- Per 2<sup>a</sup> fascia ISEE massimo € 350,00
- Per 3<sup>a</sup> fascia ISEE massimo € 300,00

### **Riduzione parziale rette servizi scolastici**

Contributo a sostegno delle famiglie collocate in 1<sup>a</sup> -2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> fascia ISEE ORDINARIO o CORRENTE (in corso di validità al momento della presentazione della domanda) con minori che frequentano la scuola materna e/o scuola dell'obbligo per esonero parziale delle rette scolastiche. Non possono fare richiesta i minori che frequentano l'Asilo Nido oppure la sezione primavera della Scuola dell'Infanzia G. Mazzoleni.

Le domande devono essere presentate **dalla metà di agosto alla metà di settembre** (in base ai giorni lavorativi) via telematica e vengono valutate da parte dell'Assistente Sociale che ne determina l'entità nel limite della disponibilità a bilancio. Viene stilata una graduatoria in cui viene data priorità ai nuclei che non hanno già ricevuto altri contributi economici.

Verranno effettuati dei controlli a campione in merito al permanere, nel corso dell'anno scolastico, dei requisiti di ISEE dichiarati al momento della presentazione della domanda.

#### **1)PER CHI USUFRUISCE DELLA SOLA MENSA:**

- Esonero quota pasti se non ha percepito altri contributi
- Esonero quota fissa se ha già percepito altri contributi

#### **2)PER CHI USUFRUISCE DEL SOLO TRASPORTO**

- Esonero 50% del costo trasporto salvo casi eccezionali su valutazione motivata dell'assistente sociale



### **3) PER CHI USUFRUISCE DI TRASPORTO E MENSA**

- Esonero quota pasti se non ha percepito altri contributi
- Esonero del servizio con il costo più alto (tra quota fissa e trasporto) se ha ricevuto altri contributi ma non il contributo retta scolastica nell'anno precedente
- Esonero del servizio con il costo più basso (tra quota fissa e trasporto) se ha ricevuto altri contributi ed anche il contributo retta scolastica nell'anno precedente

### **4) PRESENZA DI PIU' FRATELLI (per i quali sono già previste delle riduzioni della quota fissa e del trasporto dal Piano diritto allo studio)**

- Esonero della quota pasto per il 1° (costo pieno) e della quota fissa per il 2° (tariffa già ridotta)
- Esonero del 50% del costo trasporto salvo casi eccezionali su valutazione motivata dell'assistente sociale

### **1.2-g Contributo economico per soggiorni climatici di portatori di handicap**

Per i portatori di handicap, minori ed adulti, che si recano in località marine, montane o lacustri, per periodi di vacanza, è previsto un contributo fino ad un massimo del 50% del costo della retta di soggiorno, debitamente documentata, a richiesta dell'interessato. Le domande corredate da appositi documenti giustificativi vanno presentate **entro l'ultimo giorno lavorativo del mese di settembre.**

**Il contributo singolo può essere ridotto proporzionalmente qualora la somma totale superi l'importo stanziato a bilancio.**

FASCIA	LIMITI	QUOTA DI CONTRIBUTO
1 <sup>^</sup>	<b>Da € 0,00 a € 5.800,00</b>	50%
2 <sup>^</sup>	<b>Da € 5.800,01 a € 6.300,00</b>	40%
3 <sup>^</sup>	<b>Da € 6.300,01 a € 6.800,00</b>	40%
4 <sup>^</sup>	<b>Da € 6.800,01 a € 7.350,00</b>	35%
5 <sup>^</sup>	<b>Da € 7.350,01 a € 7.900,00</b>	35%
6 <sup>^</sup>	<b>Da 7.900,01 a € 8.500,00</b>	30%
7 <sup>^</sup>	<b>Da € 8.500,01 a € 9.100,00</b>	30%
8 <sup>^</sup>	<b>Da € 9.100,01 a € 9.750,00</b>	20%
9 <sup>^</sup>	<b>Da € 9.750,01 a € 10.400,00</b>	20%
10 <sup>^</sup>	<b>Da € 10.400,01 a € 11.100,00</b>	10%
11 <sup>^</sup>	<b>Da € 11.100,01 a € 11.800,00</b>	10%
12 <sup>^</sup>	<b>Da € 11.800,01 in poi</b>	5%

### **1.2-h Contributi per affidamento familiare**

Il servizio affidi è rivolto ai minori residenti nel Comune che necessitano di un intervento temporaneo di accoglienza presso un'altra famiglia e/o persona singola, a supporto di una situazione di disagio familiare.

Il Comune, sussistendone le condizioni, riconosce alla famiglia affidataria un contributo economico mensile forfettario in caso di:

- a) affidamento consensuale (quando i genitori sono concordi con il provvedimento), e giudiziale (quando è disposto da Autorità Giudiziaria) a parenti;



- b) affidamento consensuale e giudiziale etero familiare, con importo differenziato in caso di affidamento a tempo pieno (quando il minore trascorre con gli affidatari giorno e notte) e a tempo parziale (il minore trascorre con la famiglia affidataria solo parte della giornata).

L'Amministrazione Comunale, che dispone l'affido, si impegna ad intervenire, **nei limiti dello stanziamento impegnato nel bilancio**, con contributi specifici a favore dei soggetti affidatari e nell'interesse del minore. Pertanto eroga agli stessi affidatari un contributo economico mensile previsto da un minimo di € 400,00 ad un massimo di € 500,00 al fine di contribuire alle spese necessarie per il mantenimento del minore. L'erogazione di contributi per affidi part-time, plurimi o per specifici progetti viene stabilita di volta in volta dal Comune ovvero a livello di Ambito anche in relazione alle singole nuove progettualità in essere e all'accesso a specifici finanziamenti assegnati per la gestione associata. Il contributo riconosce il diritto del minore ad una famiglia e pertanto **non è legato alla valutazione della situazione economica della famiglia affidataria**.

### **1.2-i Assegno per il sostegno al nucleo familiare con tre figli minori e assegno di maternità**

L'assegno di maternità è concesso su istanza presentata presso il Comune oppure è possibile inviare tutta la documentazione necessaria via mail ma al pagamento del medesimo provvede l'INPS.

- **L'assegno per nucleo familiare numeroso** dall'anno 2022 è ricompreso nell'ASSEGNO UNICO UNIVERSALE erogato dall'INPS e pertanto non va più presentato presso il Comune di residenza
- **L'assegno di maternità** viene erogato alle madri con cittadinanza italiana, comunitarie o extracomunitarie in possesso del permesso di soggiorno della validità minima di un anno oppure della carta di soggiorno residenti nel Comune che non beneficiano del trattamento previdenziale delle indennità di maternità che risultino essere in possesso di risorse economiche non superiori al valore dell'I.S.E.E stabilito periodicamente dall'INPS;

### **1.2-l Deliberazioni della Giunta Regionale per interventi di sostegno economico nel settore servizi socio-assistenziali.**

Periodicamente la Regione Lombardia emana delle deliberazioni volte ad attivare misure di supporto ai cittadini in diverse aree di intervento (casa, famiglia, minori, asili nido ecc.) nelle quali definisce i compiti dei diversi soggetti, tra cui i comuni, i destinatari, i criteri di accesso, la modalità di presentazione delle istanze e di erogazione dei contributi (es. Fondo sostegno affitti, reddito di autonomia ecc.)

L'amministrazione comunale si impegna, laddove sostenibile, ad aderire, pubblicizzare ed applicare quanto disposto dalle deliberazioni di cui sopra.

### **1.2 n – Buoni sociali a favore degli anziani non autosufficienti assistiti a domicilio e delle persone con disabilità grave (azione n.18 del PdZ)**

Nell'ambito degli interventi previsti dal Piano Sociale di Zona rientrano i titoli sociali, ossia contributi economici, anche differenziati in base al bisogno (es. buoni e voucher).

Sono destinatari del Buono Sociale Anziani e Disabili:

- I cittadini disabili anziani residenti di età non inferiore a 65 anni, ~~compiuti al 31.12.2019~~, non autosufficienti, assistiti a domicilio con totale inabilità e con diritto all'indennità di accompagnamento.
- I cittadini disabili gravi residenti

L'attivazione di tali titoli è subordinata al trasferimento dei finanziamenti previsti dal FNA.



Ogni anno nel piano annuale delle azioni previsto dal Piano di Zona vengono definiti criteri, importi, tipologie dei destinatari e limiti ISEE, in base anche alle risorse economiche disponibili.

### **1.2-o Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Elettriche – Bonus Energia; Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe di fornitura gas naturale– Bonus Gas; Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe di fornitura acqua– Bonus Idrico**

Come stabilito dal Decreto Legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, a partire dal 1° gennaio 2021 i bonus sociali per disagio economico saranno riconosciuti **automaticamente** ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto.

Pertanto, dal 1° gennaio 2021, **i cittadini non dovranno più presentare domanda per ottenere i bonus per disagio economico relativamente alla fornitura di energia elettrica, di gas naturale e per la fornitura idrica presso i Comuni o i CAF** i quali non dovranno accettare più domande. Eventuali domande presentate dal 1° gennaio 2021 in poi presso Comuni e/o CAF non potranno essere accettate e non saranno in ogni caso valide per avere accesso all'agevolazione.

Ai cittadini/nuclei familiari aventi diritto verranno erogati automaticamente (senza necessità di presentare domanda) le seguenti tipologie di bonus:

- **il bonus elettrico per disagio economico**
- **il bonus gas**
- **il bonus idrico**

Per ottenere i **bonus per disagio economico**, pertanto, sarà sufficiente richiedere l'attestazione ISEE. Se il nucleo familiare rientrerà nelle condizioni che danno diritto al bonus, l'INPS, in conformità a quanto previsto dalla normativa sulla privacy, invierà i dati necessari al Sistema Informativo Integrato (SII) gestito dalla società Acquirente Unico, che provvederà ad incrociare i dati ricevuti con quelli relativi alle forniture di elettricità, gas e acqua consentendo l'erogazione automatica del bonus agli aventi diritto.

Per l'accesso al **bonus per disagio fisico** nulla cambia dal 1° gennaio 2021: i soggetti che si trovano in gravi condizioni di salute e che utilizzano apparecchiature elettromedicali dovranno continuare a fare richiesta presso i Comuni e/o i CAF delegati.

### **1.3 Contributo straordinario**

Il contributo straordinario è una misura di sostegno economico finalizzata a integrare il reddito familiare quando ricorrano situazioni straordinarie od eccezionali che compromettano gravemente e temporaneamente l'equilibrio socioeconomico del nucleo familiare, quali:

- a) abbandono, decesso o malattia dell'unico percettore di reddito all'interno del nucleo familiare;
- b) spese eccezionali per gravi eventi morbosi che comportino spese non coperte dal Servizio Sanitario regionale;
- c) necessità di ripristino delle utenze essenziali (energia elettrica, riscaldamento) in presenza di nuclei familiari nei quali siano presenti persone fragili (anziani, disabili e minori) per l'importo necessario alla riattivazione della fornitura;
- d) spese eccezionali per l'inserimento scolastico e professionale;
- e) spese eccezionali per calamità naturali;
- f) spese per urgente bisogno abitativo (ospitalità in strutture alberghiere - ospitalità in famiglia);
- g) spese per progetti di rientro volontario di cittadini stranieri.



L'entità del contributo viene definita su valutazione dell'Assistente Sociale, nella misura strettamente necessaria al superamento della condizione di bisogno e su presentazione di documentazione che attesti la reale necessità, e fino ad un contributo massimo di € 2.500,00.

Possono essere beneficiari del contributo i richiedenti che si collocano non oltre la 5<sup>a</sup> fascia ISEE.

Il contributo deve rientrare nel limite dell'impegno di spesa del relativo intervento a bilancio.

#### **1.4 Fondo di Emergenza**

Si tratta di un fondo a disposizione per far fronte a situazioni di emergenza non differibili che sempre più spesso si verificano e che gli strumenti attuali di contributi di natura economica prevedono dei tempi di istruttoria che possono non essere efficaci e puntuali nella gestione dell'emergenza così come definita da raccolta del bisogno delle Assistenti Sociali.

Rientrano nella definizione di situazione di emergenza le seguenti spese: sanitarie non differibili, acquisiti di prima necessità (alimentari e/o materiale scolastico), legate ai trasporti indifferibili, legate alla locazione e/o bisogno abitativo, per ripristino e/o differita di sospensione di utenze essenziali (acqua luce, gas), per riparazioni urgenti e necessarie legate all'abitazione, eccezionali per calamità naturali;

Le Assistenti Sociali dispongono l'attivazione dell'intervento sulla base del bisogno di natura emergenziale che viene rilevato e, entro 30 giorni, approfondiscono la situazione socio-economica.

#### **1.5 Contributi a favore di enti e associazioni di volontariato**

E' prevista l'erogazione di contributi economici a favore di enti ed associazioni di volontariato che ne facciano richiesta, secondo quanto stabilito dall'apposito Regolamento approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 15/03/2022.

#### **1.6 Il Reddito di Cittadinanza (RDC) e la Pensione di Cittadinanza (PDC)**

**REDDITO DI CITTADINANZA:** sostegno economico accreditato mensilmente su una nuova carta prepagata (Carta Rdc) subordinato alla sottoscrizione di un **Patto per il lavoro e/o di un Patto di inclusione sociale, finalizzati al reinserimento nel mondo del lavoro e all' inclusione sociale.**

**PENSIONE DI CITTADINANZA:** sussidio economico rivolto alle famiglie di **anziani in difficoltà (tutti i componenti del nucleo familiare devono avere età pari o superiore a 67 anni)**. Non sono previsti adempimenti legati al lavoro.

**BENEFICIO:** tra i 40€ ed i 780€ mensili, calcolati in base ai parametri stabiliti dalla normativa e moltiplicati per la scala di equivalenza, per massimo 18 mesi, rinnovabile previa sospensione di 1 mese ( rif. art 3 del Decreto Legge 4/2019)

#### **POSSONO PRESENTARE DOMANDA:**

- Cittadini italiani e dell'unione Europea;
- Cittadini extra-comunitari in possesso del permesso di soggiorno a tempo indeterminato;
- Cittadini extra-comunitari in possesso di un regolare permesso di soggiorno famigliari di un cittadino italiano o comunitario

**Il richiedente deve essere residente in Italia da almeno 10 anni, di cui gli ultimi 2 anni in modo continuativo**

Sono **esclusi** dal beneficio i nuclei familiari in cui siano presenti soggetti **disoccupati che hanno presentato dimissioni volontarie negli ultimi 12 mesi** dalla presentazione della domanda, fatte salve le dimissioni per giusta causa.



### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

- *in modalità cartacea, presso gli uffici postali avvalendosi del modello di domanda predisposto dall'Inps,*
- *on-line, direttamente sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al link [www.redditicittadinanza.gov.it](http://www.redditicittadinanza.gov.it) tramite le credenziali **SPID** (informazioni sul sito [www.spid.gov.it](http://www.spid.gov.it))*
- *presso i **Centri di Assistenza Fiscale (CAF)**, dalla data e con le modalità che saranno successivamente comunicate*

### **DOCUMENTI NECESSARI: ISEE ORDINARIO O CORRENTE INFERIORE AD € 9.360,00**

### **ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA DOMANDA**

- a) attendere la comunicazione dell'Inps di accoglimento o rigetto tramite **e-mail** e/o **sms** ai recapiti indicati dal richiedente nel Modello di domanda*
- b) in caso di accoglimento, attendere la successiva comunicazione di Poste in cui viene fissato l'appuntamento per recarsi all'ufficio postale a ritirare la Carta Rdc ed il relativo Pin.*
- c) **entro 30 giorni** dalla mail o da sms di Inps che comunica l'accoglimento della domanda, tutti i componenti maggiorenni del nucleo devono rendere la **Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID)** presso i **CENTRI PER L'IMPIEGO** o altri enti accreditati.*
- d) come previsto dall'art.4 del Decreto Legge 4 /2019 i beneficiari saranno convocati dal Centro per l'impiego e/o dal Comune di residenza per la definizione del **Patto per il lavoro e/o del Patto di Inclusione sociale**, e saranno tenuti a partecipare a progetti utili alla collettività fino ad un massimo di 8 ore settimanali.*

*Al Comune spettano i controlli dei requisiti anagrafici e di soggiorno (tramite piattaforma Gepi) e, di concerto con gli operatori sociali specificatamente assunti dal Comune Capofila (n.2 assistenti sociali) le assistenti sociali partecipano all'equipe per la sottoscrizione dei patti per l'inclusione (anche tramite accesso alle risorse messe a disposizione del Fondo Povertà).*



## AREA FAMIGLIA E MINORI

### DATI AL 31.12.2021

ETA'	ITALIANI	ITALIANI	STRANIERI	STRANIERI
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
DA 0 A 4 ANNI	206	174	75	85
DA 5 A 9 ANNI	260	259	80	80
DA 10 A 14 ANNI	319	283	71	59
DA 15 A 18 ANNI	281	275	56	37
<b>Totali</b>	<b>1.066</b>	<b>991</b>	<b>282</b>	<b>261</b>

**TOTALE POPOLAZIONE AL 31.12.2021 N.12.948**

**TOTALE MINORI N. 2.600**

**PERCENTUALE MINORI 20%**

Nel territorio è presente una rete di unità d'offerta (servizi per la prima infanzia, centri di aggregazione giovanile ed attività estive) capillare e che assicura risposta alla domanda delle famiglie.

## 2. INTERVENTI E SERVIZI A FAVORE DELLA FAMIGLIA E DEI MINORI

### 2.1 Incontri protetti

Il servizio di incontri protetti consiste in visite alla presenza di educatori professionali dedicate all'osservazione, al monitoraggio e alla protezione di incontri tra figli e genitori che provengono da relazioni difficili in contesti di elevata conflittualità e problematicità disposti dall'autorità giudiziaria.

Il servizio è finalizzato a:

- promuovere relazioni genitori-figli funzionali all'interesse del minore verso il raggiungimento dell'autonomia del rapporto;
- attivare e promuovere comportamenti proattivi per la costruzione di positive relazioni;
- utilizzare l'osservazione come modalità per facilitare la relazione;
- garantire il diritto di visita del genitore salvaguardando il superiore interesse del minore.

Destinatari del servizio sono i minori sottoposti a provvedimento di tutela dell'autorità giudiziaria di regolamentazione del diritto di visita, allontanati da uno o entrambi i genitori o altri familiari, in seguito a separazione/divorzio, conflitto familiare, affido eterofamiliare, inserimento in comunità d'accoglienza.

Il servizio incontri protetti viene erogato tramite figure professionali qualificate, ai sensi della normativa vigente, e può prevedere incontri facilitati in spazi neutri, incontri in parziale protezione e autonomia e incontri in spazi facilitati tra gruppi di genitori con i loro figli.

La compartecipazione al costo da parte della famiglia d'origine del minore è determinata dalla seguente tabella:

FASCIA	LIMITI	COMPARTECIPAZIONE
1 <sup>^</sup>	Da € 0,00 a € 5.800,00	0,00% 0,00%
2 <sup>^</sup>	Da € 5.800,01 a € 6.300,00	
3 <sup>^</sup>	Da € 6.300,01 a € 6.800,00	5,00%



4 <sup>^</sup>	<b>Da € 6.800,01 a € 7.350,00</b>	<b>5,00%</b>
5 <sup>^</sup>	<b>Da € 7.350,01 a € 7.900,00</b>	<b>10,00%</b>
6 <sup>^</sup>	<b>Da € 7.900,01 a € 8.500,00</b>	<b>15,00%</b>
7 <sup>^</sup>	<b>Da € 8.500,01 a € 9.100,00</b>	<b>20,00%</b>
8 <sup>^</sup>	<b>Da € 9.100,01 a € 9.750,00</b>	<b>25,00%</b>
9 <sup>^</sup>	<b>Da € 9.750,01 a € 10.400,00</b>	<b>30,00%</b>
10 <sup>^</sup>	<b>Da € 10.400,01 a € 11.100,00</b>	<b>35,00%</b>
11 <sup>^</sup>	<b>Da € 11.100,01 a € 11.800,00</b>	<b>40,00%</b>
12 <sup>^</sup>	<b>Da € 11.800,01 in poi</b>	<b>45,00%</b>

## **2.2 Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa per Minori -A.D.M.- (azione n. 26 del Pdz)**

*Il servizio di assistenza domiciliare minori, gestito in forma associata dai Comuni dell'ambito distrettuale, consiste in interventi di tipo educativo realizzati presso il domicilio del minore o presso servizi e strutture del territorio.*

*Il servizio è finalizzato a favorire la permanenza dei minori nel proprio contesto familiare in condizioni di sufficiente tutela, facilitare l'instaurarsi di un rapporto corretto tra tutti i componenti del nucleo, rendendo i genitori idonei ad assumere globalmente la propria funzione educativa, favorire l'integrazione sociale del minore e del suo nucleo.*

*Sono destinatari del servizio i minori (e le rispettive famiglie):*

- a) destinatari di un provvedimento dell'autorità giudiziaria;*
- b) che necessitano di interventi di assistenza educativa nell'ambito di un progetto di tutela del minore all'interno del contesto parentale;*
- c) che presentano gravi problematiche sociali quali conflittualità familiari, grave emarginazione, patologie mediche ovvero trascuratezza, disorganizzazione e incapacità genitoriale a gestire adeguatamente aspetti educativi ed anche pratici del vivere quotidiano.*

*Accedono prioritariamente al servizio i minori destinatari di un provvedimento dell'autorità giudiziaria.*

*L'assistenza domiciliare minori consiste in un percorso educativo di accompagnamento temporaneo svolto da figure professionali qualificate, ai sensi della normativa vigente, nei confronti dei minori e del loro nucleo familiare. L'affiancamento avviene nel contesto naturale di vita del nucleo familiare all'interno della casa e nel contesto territoriale in cui vive.*

*La tipologia di prestazione educativa e la frequenza degli accessi al domicilio sono definite nel progetto personalizzato di intervento predisposto dal servizio sociale.*

*L'attivazione del servizio avviene attraverso valutazione dell'Assistente Sociale che procede alla stesura del progetto d'intervento, anche in collaborazione con gli operatori di altri servizi (es. Tutela minori), nel caso in cui la situazione del minore sia loro in carico.*





La compartecipazione al costo da parte della famiglia d'origine del minore è determinata dalla seguente tabella:

FASCIA	LIMITI	COMPARTECIPAZIONE
1 <sup>^</sup>	Da € 0,00 a € 5.800,00	0,00% 0,00%
2 <sup>^</sup>	Da € 5.800,01 a € 6.300,00	
3 <sup>^</sup>	Da € 6.300,01 a € 6.800,00	5,00% 5,00%
4 <sup>^</sup>	Da € 6.800,01 a € 7.350,00	
5 <sup>^</sup>	Da € 7.350,01 a € 7.900,00	10,00%
6 <sup>^</sup>	Da € 7.900,01 a € 8.500,00	15,00%
7 <sup>^</sup>	Da € 8.500,01 a € 9.100,00	20,00%
8 <sup>^</sup>	Da € 9.100,01 a € 9.750,00	25,00%
9 <sup>^</sup>	Da € 9.750,01 a € 10.400,00	30,00%
10 <sup>^</sup>	Da € 10.400,01 a € 11.100,00	35,00%
11 <sup>^</sup>	Da € 11.100,01 a € 11.800,00	40,00%
12 <sup>^</sup>	Da € 11.800,01 in poi	45,00%

### **2.3 Centro Diurno per Minori (azione n. 20 del PdZ)**

Dal 01/10/2019 è in esercizio nel territorio dell'ambito un servizio denominato "Centro Diurno Minori". L'avvio di tale servizio sperimentale (art. 13 comma 1 lettera b della L.R. 3/2008) è stato l'esito di un lavoro di progettazione che ha visto coinvolti gli operatori dei servizi comunali e gli enti del terzo settore che si occupano di servizi per i minori.

Il Centro diurno minori (CDM) ha come destinatari minori da 11 a 17 anni e le loro famiglie: in situazione di disagio riconosciuto ma in fase di valutazione della recuperabilità del legame familiare, prima di avviare percorsi di allontanamento;

in fase di reinserimento in famiglia, dopo un periodo di collocamento in realtà residenziali; stabilmente, in situazioni ritenute a discreto rischio dove le competenze genitoriali risultano fragili e necessitano di essere implementate, ma in assenza di grave pregiudizio, in cui l'inserimento diurno in struttura educativa svolge un ruolo vicariante ma nel contempo a supporto delle funzioni genitoriali offrendo ai minori risposte di senso, costruttive e valorizzanti alle fasi del proprio percorso di crescita. La frequenza degli accessi al servizio sono definite nel progetto personalizzato di intervento predisposto dal servizio sociale.

Il Comune determina la percentuale di compartecipazione a carico dei genitori da associare alle fasce di I.S.E.E. come da tabella sottoesposta.



<b>FASCIA</b>	<b>LIMITI</b>	<b>COSTO A CARICO UTENTE</b>
1 <sup>^</sup>	Da € 0,00 a € 5.800,00	0,00%
2 <sup>^</sup>	Da € 5.800,01 a € 6.300,00	0,00%
3 <sup>^</sup>	Da € 6.300,01 a € 6.800,00	5,00%
4 <sup>^</sup>	Da € 6.800,01 a € 7.350,00	5,00%
5 <sup>^</sup>	Da € 7.350,01 a € 7.900,00	10,00%
6 <sup>^</sup>	Da 7.900,01 a € 8.500,00	15,00%
7 <sup>^</sup>	Da € 8.500,01 a € 9.100,00	20,00%
8 <sup>^</sup>	Da € 9.100,01 a € 9.750,00	25,00%
9 <sup>^</sup>	Da € 9.750,01 a € 10.400,00	30,00%
10 <sup>^</sup>	Da € 10.400,01 a € 11.100,00	35,00%
11 <sup>^</sup>	Da € 11.100,01 a € 11.800,00	40,00%
12 <sup>^</sup>	Da € 11.800,01 in poi	45,00%

## **2.4 Inserimento in strutture residenziali per minori**

*Il Comune promuove il diritto di ogni minore di crescere ed essere educato nella propria famiglia, senza distinzioni di sesso, di etnia, di età, di lingua, di religione e nel rispetto della identità culturale del minore e comunque non in contrasto con i principi fondamentali dell'ordinamento.*

*Quando la famiglia, nonostante siano stati disposti interventi di sostegno e di aiuto, non è in grado di provvedere alla crescita e all'educazione, si applicano gli istituti alternativi previsti dalla normativa vigente, tra cui l'inserimento del minore in comunità familiari e/o strutture residenziali.*

*La finalità dell'inserimento in strutture residenziali è di garantire al minore un contesto di protezione e di cura, proseguendo nel suo percorso evolutivo e mantenendo la relazione, ove possibile, con la famiglia d'origine.*

*La permanenza in comunità deve avere carattere di temporaneità in vista di un rientro presso la famiglia di origine o di un affidamento familiare o, nei casi in cui si giunge alla dichiarazione di adottabilità, in vista di un'adozione.*

*L'inserimento in comunità di accoglienza si articola in uno specifico progetto personalizzato che deve:*

- *garantire la cura, il mantenimento, l'educazione e l'istruzione del minore accolto, nel rispetto della sua identità di genere, culturale, sociale e religiosa;*
- *individuare e realizzare specifici obiettivi sociali, educativi, riabilitativi, clinici in rapporto ad ogni singola situazione tenendo conto del contesto familiare di appartenenza del minore;*
- *garantire la temporaneità della permanenza nella struttura, finalizzata al rientro del minore nella propria famiglia o in altro contesto familiare e sociale;*
- *mantenere la continuità delle relazioni con la famiglia d'origine, tenendo conto di eventuali prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria, attraverso la collaborazione fra operatori dei servizi e della comunità;*
- *garantire le condizioni per la rielaborazione delle esperienze familiari;*
- *prevedere l'accompagnamento nella conclusione dell'inserimento e comunque il monitoraggio della situazione del minore dopo l'uscita dalla comunità;*
- *favorire ed accompagnare il percorso verso il rientro presso la famiglia d'origine o verso l'autonomia personale e socioeconomica.*



Sia nei casi di inserimento in struttura protetta disposto con decreto dell'autorità giudiziaria, sia nei casi di inserimento consensuale del minore in struttura protetta, il Comune assume l'onere dell'integrazione prevedendo la compartecipazione al costo della retta da parte dei genitori in base alla seguente tabella:

FASCIA	LIMITI (tab.2 pag.24)	COMPARTICIPAZIONE
1 <sup>^</sup>	DA € 0,00 A € 14.000,00	0%
2 <sup>^</sup>	DA € 14.000,01 A € 18.000,00	5%
3 <sup>^</sup>	DA € 18.000,01 A € 22.000,00	10%
4 <sup>^</sup>	DA € 22.000,01 A € 26.000,00	15%
5 <sup>^</sup>	DA € 26.000,01 A € 30.000,00	25%
6 <sup>^</sup>	DA € 30.000,01 A € 34.000,00	35%
7 <sup>^</sup>	DA € 34.000,01 E OLTRE	45%

## 2.5 Servizi Diurni per minori

### 2.5-a Asilo Nido Comunale "Magica Bula"

L'Asilo Nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che ha lo scopo di favorire, integrando l'opera delle famiglie, l'equilibrato sviluppo psico-fisico del bambino e la sua socializzazione. Consente alle famiglie l'affidamento e la cura dei figli a figure diverse da quelle familiari, dotate di una specifica competenza professionale.

L'Asilo Nido è rivolto ai bambini residenti sul territorio comunale di Calcinato di età compresa **tra i 3 mesi ed i 3 anni** e che prioritariamente abbiano entrambi i genitori occupati in attività lavorativa extra-domestica. Il servizio di norma si svolge dal mese di settembre al mese di giugno di ogni anno (il mese di luglio è opzionale e rivolto solo a coloro che possiedono i requisiti previsti dal Regolamento vigente) dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.30 e fino alle 17.45 per i bambini i cui genitori abbiano certificate esigenze lavorative certificate da apposita documentazione rilasciata dal datore di lavoro e dietro pagamento di una quota dedicata, differenziata in base all'ISEE, approvata con Deliberazione di G.C. n. 14 del 08/02/2022.

La ricettività dell'Asilo Nido è pari a n. 44 posti: è possibile sia la frequenza a tempo pieno che la frequenza part-time.

Le domande d'iscrizione vanno presentate **on line nei mesi di febbraio e marzo di ogni anno**. L'ammissione viene effettuata sulla base di una graduatoria adottando criteri specificati dal Regolamento vigente.

### GRADUATORIA DI AMMISSIONE AL SERVIZIO ASILO NIDO COMUNALE

CONDIZIONI	SI / NO (compilare ogni casella)	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA Da allegare alla domanda	PUNTEGGIO
Esistenza di gravi problemi di ordine psico-fisico e/o disabilità del minore	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Relazione del servizio sociale professionale; <input type="checkbox"/> Certificazione medica competente	30
Esistenza di gravi problemi di ordine psico-fisico e/o sociale del nucleo famigliare del minore	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Relazione del servizio sociale professionale; <input type="checkbox"/> Certificazione medica competente	30



Nucleo monoparentale determinato da separazione o divorzio, cessazione della convivenza tra i genitori, decesso	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		20
Nucleo monoparentale determinato dalla presenza di madre nubile, padre celibe con figlio riconosciuto o non dall'altro genitore naturale (assenza di convivenza)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		20
Condizione di orfano di ambedue i genitori	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		25
Presenza nel nucleo familiare di componenti disabili	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		5
<b>Condizione lavorativa dei genitori:</b>			
<b>PADRE</b>	<input type="checkbox"/> Lavoratore dipendente a <b>tempo pieno</b>	NB indicare nominativo ditta	15
	<input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo a <b>tempo pieno</b>		15
	<input type="checkbox"/> Lavoratore dipendente <b>tempo part-time</b>	NB indicare nominativo ditta	5
	<input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo <b>tempo part-time</b>		5
<b>MADRE</b>	<input type="checkbox"/> Lavoratore dipendente a <b>tempo pieno</b>	NB indicare nominativo ditta	15
	<input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo a <b>tempo pieno</b>		15
	<input type="checkbox"/> Lavoratore dipendente <b>tempo part-time</b>	NB indicare nominativo ditta	5
	<input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo <b>tempo part-time</b>		5
Bambini con fratelli o sorelle già frequentanti il servizio Asilo Nido	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		3
Bambini in lista d'attesa dall'anno precedente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		2



Data di inizio inserimento al servizio Asilo Nido richiesta	<input type="checkbox"/> Da settembre a ottobre	3
	<input type="checkbox"/> Da novembre a gennaio	2
	<input type="checkbox"/> Da febbraio ad aprile	1
Bambini iscritti e ritirati in anni precedenti per motivi non contemplati all'art.7 dei presenti criteri operativi	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	-2

Le domande pervenute da parte di famiglie non residenti e quelle presentate da famiglie residenti dopo il termine delle iscrizioni andranno presentate in modalità telematica all'indirizzo [servizi.sociali@comune.calcinato.bs.it](mailto:servizi.sociali@comune.calcinato.bs.it) e andranno in lista d'attesa.

L'Asilo Nido dispone della Carta dei Servizi Asilo Nido, strumento che fornisce tutte le informazioni relative ai servizi offerti dall'Asilo Nido Comunale "Magica Bula" in modo chiaro, dettagliato e trasparente.

- **CARTA MAGICA BULA** si tratta di una tessera, distribuita ogni anno ai genitori dei nuovi iscritti che prevede sconti applicati da negozi di prodotti per l'infanzia, farmacie, n. 1 erboristeria e n. 1 palestra per le famiglie frequentanti l'Asilo Nido.

La retta applicata risulta composta da una quota fissa mensile e da una quota corrispondente all'effettiva presenza del bambino stabilita in €/giorno, in base alla fascia ISEE di appartenenza del nucleo familiare.

Nell'eventualità che l'assenza del bambino, dovuta a malattia, si protragga per almeno 10 gg. continuativi, anche non ricadenti nello stesso mese, la quota fissa può essere ridotta del 50% per i minori residenti, mentre per i convenzionati e i non residenti si procede alla riduzione del 30% della retta.

Nel caso di fratelli o sorelle frequentanti contemporaneamente l'Asilo Nido, il primo fratello paga la retta dovuta in base alla fascia ISEE di appartenenza del proprio nucleo familiare, al secondo fratello viene applicata la retta relativa alla fascia immediatamente inferiore. Se la fascia di appartenenza risulta essere la più bassa, la retta applicata a tutti i fratelli frequentanti è la medesima.

FASCIA	LIMITI	COMPARTECIPAZIONE 85% calcolato sul costo pieno del servizio
1 <sup>^</sup>	Da € 0,00 a € 5.541,00	39%
2 <sup>^</sup>	Da € 5.541,01 a € 6.095,00	46%
3 <sup>^</sup>	Da € 6.095,01 a € 7.561,00	53%
4 <sup>^</sup>	Da € 7.561,01 a € 8.916,00	61%
5 <sup>^</sup>	Da € 8.916,01 a € 10.050,00	68%
6 <sup>^</sup>	Da 10.050,01 a € 27.872,00	72%
7 <sup>^</sup>	Da € 27.872,01 in poi	100%

**N.B. I non residenti pagano il costo pieno del servizio pari ad € 659,20 per il tempo pieno ed € 461,45 per il part-time.**



C'è la possibilità per chi si colloca in 1<sup>a</sup> fascia ISEE e si trova in situazioni di grave difficoltà o particolarmente complesse, di essere esonerato completamente o parzialmente dal pagamento del servizio su relazione dell'Assistente Sociale.

**In caso di mancato pagamento della retta di frequenza per 3 mensilità consecutive è prevista l'esclusione dal servizio Asilo Nido del/la minore. Il pagamento delle somme arretrate ha valore di sanatoria.**

### **2.5-b Centro di Aggregazione Giovanile – C.A.G. PUNTO RAGAZZI**

Il C.A.G Punto Ragazzi è un servizio consolidato ormai da anni rivolto **prioritariamente** ai bambini residenti sul territorio di Calcinato della scuola primaria.

Gli obiettivi generali del Centro di Aggregazione Giovanile sono:

1. rispondere ai bisogni dei ragazzi;
2. essere di supporto alla famiglia nella gestione delle proposte educative ed aggregative rivolte agli stessi.

In questo spazio di tempo i ragazzi sono impegnati in una serie di attività, programmate settimanalmente dall'equipe degli operatori e studiate in base all'età ed alle caratteristiche del gruppo dei ragazzi, quali:

- attività di gioco libero supervisionato e gioco guidato
- attività comuni finalizzate allo stimolo della creatività e dell'espressività dei ragazzi
- attività finalizzate alla socialità
- aiuto nello svolgimento dei compiti puntualizzando però che **NON si tratta di un servizio di sostegno scolastico.**

Il servizio si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 13.00 alle ore 17.30 presso il C.A.G. di via Roma, 1.

- Le domande d'iscrizione vanno presentate secondo le modalità definite annualmente **di norma nel mese di aprile CON PRIORITA' ALLE RICONFERME** per le quali, purché venga mantenuto il requisito della residenza, non verranno applicati i punteggi della graduatoria, mentre le **NUOVE ISCRIZIONI** verranno valutate secondo l'applicazione di punteggi come da graduatoria sottostante

E' data comunque alle famiglie interessate la possibilità di presentare la domanda di iscrizione oltre il termine fino ad esaurimento dei posti disponibili e comunque **non oltre il termine del 31 Gennaio** di ogni anno. La domanda oltre il termine andrà presentata con modalità telematica all'indirizzo [servizi.sociali@comune.calcinato.bs.it](mailto:servizi.sociali@comune.calcinato.bs.it).

### **GRADUATORIA DI AMMISSIONE AL C.A.G.**

<b>CONDIZIONI</b>	<b>SI/NO</b>	<b>DOCUMENTAZIONE NECESSARIA*</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Esistenza di gravi problemi di ordine psico-fisico e/o disabilità del minore		Relazione del servizio sociale professionale; certificazione medica competente	30
Esistenza di gravi problemi di ordine psico-fisico e/o sociale del nucleo familiare		Relazione del servizio sociale professionale	30
Nucleo monoparentale determinato da: - separazione - divorzio		Omologa del Tribunale in caso di separazione o divorzio	20



- cessazione della convivenza tra i genitori - decesso			
Nucleo monoparentale determinato dalla presenza di madre nubile e/o padre celibe con figlio riconosciuto o non dall'altro genitore (assenza di convivenza)			20
Condizione di orfano di entrambi i genitori			25
Presenza nel nucleo familiare di componenti disabili		Verbale d'invalidità della persona disabile	5
Condizione dei genitori: lavoratore dipendente e/o autonomo a tempo pieno	<u>Padre</u> (N.B. se dipendente indicare la ditta)		15
	<u>Madre</u> (N.B. se dipendente indicare la ditta)		15
Lavoratore dipendente e/o autonomo part-time	<u>Padre</u> (N.B. se dipendente indicare la ditta) - Pensionato - Part-time mattutino - Altri tipi di part-time (a turnazione oppure pomeridiano- lavoro a chiamata)		3 5 8
	<u>Madre</u> (N.B. se dipendente indicare la ditta) - Pensionata - Part-time mattutino - Altri tipi di part-time ( a turnazione oppure pomeridiano- lavoro a chiamata)		3 5 8
Bambini con fratelli o sorelle già frequentanti e/o fratelli o sorelle richiedenti contemporaneamente l'accesso al servizio			3
Bambini che richiedono 5 giorni di frequenza			2

\*Laddove non venga richiesta documentazione l'Ufficio si riserva di effettuare dei controlli.

**In caso di pari punteggio si procederà applicando due criteri di priorità:**

- 1) condizione lavorativa dei genitori : entrambi a tempo pieno;**
- 2) ordine di data di iscrizione**



Nell'eventualità che l'assenza del bambino dovuta a malattia si protragga per almeno 10 gg. continuativi, anche non ricadenti nello stesso mese, la quota fissa può essere ridotta del 50% per i minori residenti, mentre per i non residenti si procede alla riduzione del 30%.

In caso di assenza del minore la comunicazione deve pervenire all'Ufficio Servizi Sociali entro le ore 9.00 del giorno stesso, altrimenti viene addebitata la quota pasto.

#### **MODALITA' DI RITIRO**

In caso di ritiro è necessaria la sottoscrizione di un apposito modulo presso l'Ufficio Servizi Sociali. Il ritiro può essere effettuato entro la fine del mese precedente quello del ritiro (es. entro il 31/01 per il ritiro a partire dal mese di febbraio): in caso contrario viene addebitata l'intera quota fissa del mese.

Nel caso in cui il minore non frequenti il CAG per 2 mesi consecutivi, senza che la famiglia ne dia opportuna comunicazione o se si rendesse irreperibile, si procederà a ritirare d'ufficio l'iscrizione stessa.

La retta applicata risulta composta da una quota fissa mensile, in base alla fascia ISEE di appartenenza del nucleo familiare, e da una quota corrispondente all'effettiva presenza del bambino (quota pasto).

Nel caso di fratelli o sorelle frequentanti contemporaneamente il CAG, il primo fratello paga la retta dovuta in base alla fascia ISEE di appartenenza del proprio nucleo familiare, al secondo fratello viene applicata la retta relativa alla fascia immediatamente inferiore. Se la fascia di appartenenza è la più bassa, la retta applicata a tutti i fratelli frequentanti è la medesima.

C'è la possibilità per chi si colloca in 1° fascia ISEE ed ha situazioni di grave difficoltà o particolarmente complesse, di essere esonerato completamente o parzialmente dal pagamento del servizio su relazione dell'Assistente Sociale.

#### **ISCRITTI NON RESIDENTI**

In caso di richiesta di iscrizione da parte di minori non residenti sul territorio di Calcinato, le domande verranno inserite a fine graduatoria applicando analoga determinazione dei punteggi e tariffa massima corrispondente alla 7° fascia ISEE.

In caso di eventuale cambio residenza nel corso dell'anno scolastico di minori già frequentanti il servizio verrà riconosciuta la priorità alla continuità della frequenza ma verrà applicata la tariffa massima corrispondente alla 7° fascia ISEE a partire dal mese successivo a quello in cui è avvenuto il trasferimento di residenza.

FASCIA	LIMITI	COMPARTICIPAZIONE SULLA QUOTA FISSA	QUOTA PASTO
1 <sup>^</sup>	<b>Da € 0,00 a € 5.541,00</b>	44%	€ 2,30
2 <sup>^</sup>	<b>Da € 5.541,01 a € 6.095,00</b>	57%	€ 2,30
3 <sup>^</sup>	<b>Da € 6.095,01 a € 7.561,00</b>	61%	€ 2,30
4 <sup>^</sup>	<b>Da € 7.561,01 a € 8.916,00</b>	64%	€ 2,30
5 <sup>^</sup>	<b>Da € 8.916,01 a € 10.050,00</b>	69%	€ 2,30
6 <sup>^</sup>	<b>Da 10.050,01 a € 27.872,00</b>	70%	€ 2,30
7 <sup>^</sup>	<b>Da € 27.872,01 in poi</b>	100%	€ 2,30

**In caso di mancato pagamento della retta di frequenza per 3 mensilità consecutive è prevista l'esclusione dal servizio CAG del/la minore. Il pagamento delle somme arretrate ha valore di sanatoria.**





### **2.5-c Collaborazione tra le Parrocchie di Calcinato, Calcinatello e Ponte San Marco e il Comune di Calcinato per la realizzazione di attività rivolte ai minori a sostegno delle famiglie.**

L'Amministrazione Comunale, in accordo con le tre Parrocchie e con le altre realtà presenti sul territorio che organizzano attività nel periodo estivo, coordina le varie proposte estive per garantire ai cittadini un servizio migliore e continuo nel rispetto delle indicazioni normative cercando di evitare sovrapposizioni. Viene realizzato materiale informativo delle attività, disponibile anche sul sito ufficiale del Comune: [www.comune.calcinato.bs.it](http://www.comune.calcinato.bs.it).

L'Amministrazione Comunale, riconoscendo l'importante opera educativa svolta dalle Parrocchie nel periodo estivo mediante l'organizzazione di attività ricreative ed educative rivolte ai minori residenti, può erogare un contributo economico definito sulla base degli oneri effettivamente sostenuti e documentati del disavanzo economico risultante dalla rendicontazione presentata. Il contributo viene comunque determinato proporzionalmente in base all'importo stanziato annualmente a bilancio.

### **2.6 Servizio Tutela Minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria E servizio affidi (azione n.22 del Pdz)**

I Comuni dell'ambito distrettuale gestiscono direttamente e in forma associata gli interventi socio-assistenziali a favore di minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria attraverso la stipula di una convenzione.

La sede del servizio è ubicata presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Montichiari (Comune Capofila)

Il servizio si rivolge ai minori e alle loro famiglie interessati da provvedimenti della magistratura nell'area civile, penale, amministrativa, comprese le richieste di indagine preliminare all'assunzione di eventuali provvedimenti.

Il servizio:

- assicura e concorre alla tutela dei minori che sono oggetto di abuso, maltrattamento fisico e psichico, grave trascuratezza, abbandono o in situazione di rischio;
- assicura le prestazioni relative all'affidamento familiare con le modalità previste dalle linee guida degli affidi familiari;
- assicura un'attività di orientamento nella rete dei servizi di sostituzione del nucleo familiare al fine di individuare la migliore unità d'offerta a favore dei minori a carico del servizio;
- svolge attività di progettazione di interventi e prestazioni a favore di minori di concerto con le realtà del privato sociale e con le amministrazioni comunali dell'ambito.

Vengono svolti periodicamente incontri di coordinamento tra il Servizio e le Assistenti Sociali Comunali dell'ambito: per migliorare lo scambio informativo e la costruzione di metodologie di intervento efficienti ed efficaci e costruire proposte e progetti condivisi.

La convenzione in essere tra comuni dell'ambito comprende anche le linee guida per la gestione del servizio affidi, è rivolto ai minori residenti nel Comune che necessitino di un intervento temporaneo di accoglienza presso un'altra famiglia e/o persona singola, a supporto di una situazione di disagio familiare.

### **2.7 Convenzione per la gestione delle funzioni socio-assistenziali relative all'adozione nazionale e internazionale**

Le funzioni socio-assistenziali relative all'adozione nazionale ed internazionale sono state delegate all'A.S.S.T. Tali funzioni sono svolte tramite apposite équipe specializzate, operanti nei Consultori Familiari accreditati dell'A.S.S.T. I costi di gestione connessi alla delega della funzione sono calcolati in riferimento alla casistica effettivamente seguita, quindi per ogni richiesta di indagine per l'idoneità all'adozione trasmessa dal Tribunale per i Minorenni e per ogni situazione di minore in affido preadottivo



o comunque, per il quale il Tribunale per i Minorenni chiede all'Ente una vigilanza per un periodo successivo all'adozione internazionale.

## **2.8 Supporto alle famiglie ed ai minori -Punto Famiglia e consulenza psicologica/psicopedagogica**

All'interno del Punto Famiglia si accolgono le più svariate situazioni con colloqui di tipo educativo, mediazione familiare, psicoeducativo e psicopedagogico.

Le persone accolte (singoli o famiglie) usufruiscono **da 1 a massimo 5 colloqui individuali** (in base alle necessità per situazioni particolarmente complesse, previo accordo con il Servizio Sociale, sarà possibile aumentare il numero dei colloqui) a fronte dei quali se necessario vi è l'invio ai servizi pubblici specialistici del territorio altrimenti, in larga parte dei casi, si giunge ad una gestione della domanda o delle difficoltà presentate. E' un servizio rivolto a tutti: ai genitori, agli adolescenti che richiedono un parere per aspetti educativi, di conflitto o di accompagnamento in situazioni di sofferenza, espresse e accolte a diversi livelli di gravità.

Le finalità perseguite dal Punto Famiglia sono : - attivare interventi di sostegno psicologico e sociale per i nuclei familiari a rischio; -attivare interventi di supporto per gli alunni con difficoltà di apprendimento, anche come aiuto alla famiglia nel seguire il percorso scolastico del figlio -sostenere, valorizzare e integrare le capacità genitoriali fornendo strumenti per affrontare le normali fasi di cambiamento e i momenti di crisi in una ottica anche di prevenzione - attivare interventi di consulenza agli operatori - attivare interventi nella scuola

## **2.9 Sportello di consulenza dell'Associazione AMA (azione n. 25 del PdZ)**

L'associazione A.M.A. auto mutuo aiuto Onlus Brescia da più anni per conto dei Comuni dell'ambito Bassa Bresciana Orientale garantisce:

- uno sportello con apertura settimanale, che offre un'attività informativa relativamente alle tematiche della separazione, del divorzio e della monogenitorialità;
- la presenza mensile di un esperto per la consulenza legale e notarile ai cittadini dell'ambito.

Da gennaio 2015 lo sportello, che attualmente ha sede presso il Punto di Comunità di Montichiari (via Guerzoni n. 92/m, offre anche consulenze di tipo economico/finanziario (rinegoziazione mutui, richiesta rateizzazioni utenze domestiche, ecc).

## **2.10 Realizzazione del progetto regionale Lab'Impact per il consolidamento dei Piani di intervento per l'integrazione dei paesi terzi- Fondo Europeo Fami LAB'IMPACT(azione n. 26 del PdZ)**

Il Comune di Montichiari, Ente capofila del Piano di Zona, ha ottenuto nell'anno 2018 uno specifico finanziamento, prorogato per tutto l'anno 2022 a valere sui fondi regionali FSE (Ente capofila Regione Lombardia ed affidato a livello d'ambito alla coop. La Vela) per dare corso ad iniziative di integrazione di cittadini stranieri con specifico riferimento alla popolazione scolastica. Il Comune di Calcinato e L'istituto Comprensivo "D. Alighieri" di Calcinato aderiscono come partner al progetto territoriale, che si pone come obiettivo specifico;

- potenziare l'attività degli sportelli per minori e famiglie migliorando l'offerta di servizi dedicati agli stranieri sia favorendone l'accesso;
- attivare percorsi di sostegno ai servizi, istituti e scuole per la sperimentazione di processi di presa in carico integrata delle situazioni più complesse;
- promuovere l'informazione, la sensibilizzazione e l'attivazione delle associazioni locali di stranieri per il sostegno ai percorsi delle persone prese in carico e in ottica di comune programmazione.



### **2.11 “Tessere Legami” rete antiviolenza ( azione n. 24 PdZ)**

*Il Comune di Calcinato, con gli altri comuni dell’ambito distrettuale n. 10 (ed anche altri ambiti distrettuali) aderisce alla rete Antiviolenza del Garda, che vede quale Comune Capofila Desenzano del Garda.*

*Tale progetto è volto a valutare e definire in modo uniforme le modalità di presa in carico delle donne vittime di violenza.*

*Attualmente il centro antiviolenza di riferimento è operativo nel Comune di Salò e si rivolge a tutte le donne residenti nei comuni facenti parte della rete ed offre consulenza sociale, legale e psicologica.*

### **2.12 Progetto “Nuove Reti di Prossimità”**

*“Reti di prossimità”, nel corso degli anni, ha permesso di tessere gradualmente una rete che ha prodotto effetti di scambio, miglioramento a scuola dei ragazzi, maggiore fiducia tra individui, generazioni e anche tra istituzioni e che, dopo la lunga interruzione causata dalla pandemia da Covid 19 ha ripreso la propria attività.*

*Il servizio prevede l’organizzazione di alcuni pomeriggi settimanali, presso il Punto di Comunità di Calcinato, di aiuto compiti e socializzazione per minori dai 6 ai 14 anni con l’intervento di educatori professionali e di volontarie; funziona indicativamente dal mese di Ottobre al mese di Maggio di ogni anno, salvo impedimenti di varia natura che possano far slittare le date.*

*Il servizio non prevede un’iscrizione su istanza da parte della famiglia bensì un accordo con la famiglia che fa seguito a segnalazione da parte dei docenti, le quali rilevano il bisogno.*



## AREA ANZIANI

### DATI AL 31.12.2021

ETA'	ITALIANI	ITALIANI	STRANIERI	STRANIERI
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
DA 60 A 75 ANNI	1002	1007	53	85
DA 76 A 84 ANNI	339	400	9	17
OLTRE 85 ANNI	81	202	5	3
<b>Totali</b>	<b>1.422</b>	<b>1.609</b>	<b>67</b>	<b>105</b>

**TOTALE POPOLAZIONE AL 31.12.2021 N.12.948**

**TOTALE PERSONE ANZIANE 3.203**

**PERCENTUALE PERSONE ANZIANE 24,74%**

*I servizi e le prestazioni organizzate dal Comune per gli anziani, sia in forma singola che associata, mirano a:*

- *Favorire la permanenza nel normale ambiente di vita riducendo le esigenze di ricorso a strutture residenziali;*
- *Favorire processi di socializzazione e di integrazione con il proprio contesto di relazioni e con il tessuto sociale più allargato;*
- *Attuare interventi di sostituzione laddove il soggetto è impossibilitato a vivere autonomamente nel proprio alloggio;*
- *Sostenere i nuclei familiari con la presenza di un anziano non autosufficiente.*

*Dall'analisi territoriali emerge:*

- *La presenza di una rete di servizi socio assistenziali domiciliari ben strutturata, flessibile, che garantisce l'erogazione di prestazioni nell'arco di tutta la giornata e per 365 giorni all'anno, festivi compresi;*
- *Un buon raccordo con i servizi domiciliari socio-sanitari del DSS che consente di intervenire in modo integrato, rapido, flessibile e che tra l'altro favorisce l'unitarietà di accesso alle prestazioni per i cittadini;*
- *La presenza della RSA consente, nella maggior parte dei casi, di rispondere al bisogno residenziale dei cittadini;*
- *Sono diffuse più esperienze di impegno sociale, che vedono coinvolte molte persone anziane, che hanno consentito la costituzione di associazioni che garantiscono un importante servizio di trasporto sociale e di assistenza nell'ingresso/uscita da scuola degli alunni.*

## 3. INTERVENTI E SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE

### **3.1a Servizio di assistenza domiciliare - S.A.D.- (azione n. 16 del PdZ)**

*Il servizio di assistenza domiciliare è finalizzato a favorire il permanere delle persone anziane e/o persone con disabilità nel proprio ambito familiare e sociale, migliorando la loro qualità di vita, nonché quella della famiglia d'appartenenza. L'intervento offerto è finalizzato altresì ad evitare rischi di ricoveri impropri in strutture sanitarie o in residenze sanitarie - assistenziali.*



*I servizi di assistenza domiciliare si compongono di prestazioni di natura socio-assistenziale, erogate in integrazione con i servizi socio-sanitari sviluppati dall'Azienda Sanitaria Locale, nonché con le attività ed i servizi di varia natura assistenziale prodotti da altri soggetti pubblici e privati nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali.*

*Le prestazioni fondamentali del SAD sono le seguenti:*

**1 PRESTAZIONI DI ASSISTENZA DIRETTA ALLA PERSONA:**

- *interventi di igiene personale*
- *massaggi e frizioni per prevenire piaghe di decubito*
- *consigli pratici per la gestione della terapia farmacologica*
- *interventi di mobilitazione (corretta deambulazione, movimento di arti invalidi e uso di ausili per lavarsi, vestirsi, mangiare e camminare)*

**2 PRESTAZIONI DI TIPO DOMESTICO:**

- *aiuto per il governo della casa (riordino del letto e della stanza, cambio della biancheria)*
- *consulenza sulle corrette norme igieniche ed alimentari*
- *aiuto per il soddisfacimento di esigenze individuali e per favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere*

**3 ACCOMPAGNAMENTO DELL'UTENTE PER VISITE MEDICHE, PRATICHE VARIE ED ALTRE NECESSITA':**

- *interventi di supporto per la socializzazione*

*Il Servizio di assistenza domiciliare è erogato tramite figure professionali qualificate (ASA/OSS) che si incontrano in equipe settimanale con l'Assistente Sociale per verificare, monitorare e confrontarsi sulle eventuali difficoltà o richieste e per stendere il piano di lavoro settimanale.*

*La modalità, la tipologia delle prestazioni e la frequenza degli accessi al domicilio sono definiti nel progetto individualizzato di assistenza. L'attivazione del servizio avviene previa valutazione dell'Assistente Sociale di competenza.*

*Dal 2006 i Comuni dell'ambito organizzano le cure domiciliari in regime di accreditamento. Nell'ambito delle attività del Piano Sociale di Zona si è provveduto con una procedura selettiva ad accreditare più soggetti titolati a gestire i progetti assistenziali di cura per le persone anziane, per gli adulti non autosufficienti e per i cittadini disabili.*

*Il servizio viene organizzato con le stesse modalità in tutti e sette i Comuni dell'ambito, secondo le modalità previste in accreditamento*

*Le attivazioni del servizio devono rientrare nel limite dell'impegno di spesa del relativo intervento a bilancio. Nel caso in cui il numero di richiedenti il servizio ecceda la disponibilità della quota prevista a bilancio per il SAD si procede alla formazione di una graduatoria che tiene conto dei seguenti criteri di priorità:*

- *Situazione e composizione del nucleo familiare con particolare riferimento in ordine alla possibilità del richiedente di disporre dell'assistenza da parte di familiari residenti nel Comune;*
- *Grado di necessità in ordine alla gravità della patologia della quale il richiedente è affetto, con particolare riferimento alle patologie invalidanti, demenza senile, ecc.*
- *Situazione economica (ISEE) del richiedente.*

*La compartecipazione al costo del servizio è determinata come di seguito:*

**Concorso alla spesa**

<b>FASCIA ISEE</b>	<b>LIMITI</b>	<b>% a carico dell'utente</b>
<b>1<sup>^</sup></b>	<b>Da € 0,00 a € 5.800,00</b>	<b>5%</b>
<b>2<sup>^</sup></b>	<b>Da € 5.800,01 a € 6.300,00</b>	<b>10%</b>
<b>3<sup>^</sup></b>	<b>Da € 6.300,01 a € 6.800,00</b>	<b>15%</b>



4 <sup>^</sup>	Da € 6.800,01 a € 7.350,00	20%
5 <sup>^</sup>	Da € 7.350,01 a € 7.900,00	25%
6 <sup>^</sup>	Da 7.900,01 a € 8.500,00	30%
7 <sup>^</sup>	Da € 8.500,01 a € 9.100,00	35%
8 <sup>^</sup>	Da € 9.100,01 a € 9.750,00	40%
9 <sup>^</sup>	Da € 9.750,01 a € 10.400,00	45%
10 <sup>^</sup>	Da € 10.400,01 a € 11.100,00	55%
11 <sup>^</sup>	Da € 11.100,01 a € 11.800,00	65%
12 <sup>^</sup>	Da € 11.800,01 in poi	80%

### 3.2 Servizio Pasti a domicilio (azione n. 17 del PdZ)

Il servizio di erogazione di pasti a domicilio è volto a garantire al cittadino autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare, a prevenire e rimuovere situazioni di bisogno ed ad evitare, per quanto possibile, il ricovero definitivo in strutture residenziali.

Sono destinatari del servizio i cittadini, residenti nel Comune, che si trovano nella condizione di avere necessità d'aiuto a domicilio per il soddisfacimento dei pasti giornalieri, sulla base di un criterio di priorità esclusivamente determinato dall'effettivo stato di bisogno della persona o del suo nucleo familiare.

Si garantisce la consegna del doppio pasto monoporzione, (pranzo e cena), previo abbattimento delle temperature. La ditta concede in comodato ai fruitori del servizio un forno a micro-onde per riscaldare gli alimenti.

Il Servizio viene organizzato con le medesime modalità nei 7 comuni dell'ambito distrettuale. Il Comune di Montichiari gestisce la procedura selettiva per l'individuazione della ditta che gestisce il servizio.

Le attivazioni del servizio devono rientrare nel limite dell'impegno di spesa del relativo intervento a bilancio.

Nel caso in cui il numero di richiedenti il servizio ecceda la disponibilità della quota prevista a bilancio per i pasti si procede alla formazione di una graduatoria che tiene conto dei seguenti criteri di priorità:

- Situazione e composizione del nucleo familiare con particolare riferimento in ordine alla possibilità del richiedente di disporre dell'assistenza da parte di famigliari residenti nel Comune;
- Grado di necessità in ordine alla gravità della patologia della quale il richiedente è affetto, con particolare riferimento alle patologie invalidanti, demenza senile, ecc.
- Situazione economica (ISEE) del richiedente.

La compartecipazione al costo del servizio è determinata come di seguito:

#### Concorso alla spesa

FASCIA ISEE	LIMITI	% a carico dell'utente
1 <sup>^</sup>	Da € 0,00 a € 5.800,00	25%
2 <sup>^</sup>	Da € 5.800,01 a € 6.300,00	30%
3 <sup>^</sup>	Da € 6.300,01 a € 6.800,00	35%
4 <sup>^</sup>	Da € 6.800,01 a € 7.350,00	40%
5 <sup>^</sup>	Da € 7.350,01 a € 7.900,00	45%
6 <sup>^</sup>	Da 7.900,01 a € 8.500,00	50%



7 <sup>^</sup>	Da € 8.500,01 a € 9.100,00	55%
8 <sup>^</sup>	Da € 9.100,01 a € 9.750,00	60%
9 <sup>^</sup>	Da € 9.750,01 a € 10.400,00	65%
10 <sup>^</sup>	Da € 10.400,01 a € 11.100,00	75%
11 <sup>^</sup>	Da € 11.100,01 a € 11.800,00	85%
12 <sup>^</sup>	Da € 11.800,01 in poi	100%

La richiesta deve essere inoltrata all'Ufficio Servizi Sociali compilando un modulo. Il menù settimanale viene consegnato insieme al pasto, dall'autista della ditta, direttamente a domicilio.

### 3.3 Servizio di Telesoccorso

Il servizio di Telesoccorso è rivolto a persone anziane o inabili o soggetti portatori di malattie invalidanti che vivono sole o in nucleo familiare, che presentano una condizione sanitaria a rischio o che necessitano di una condizione di maggiore sicurezza.

L'utente è collegato telefonicamente ad una centrale operativa in funzione 24 ore su 24 che, in caso di allarme, avverte i familiari e/o vicini di casa segnalati dall'utente all'atto di iscrizione al servizio, oppure, invia una unità di pronto soccorso in aiuto dell'utente: vi è la possibilità, infatti, da parte dell'utente di fornire agli addetti del Telesoccorso le chiavi per accedere alla propria abitazione.

Il servizio di Telesoccorso ha lo scopo di:

- tutelare la salute degli utenti;
- essere di aiuto e supporto alle persone che vivono sole;
- permettere la permanenza presso la propria abitazione, senza rivolgersi a strutture residenziali.

Possono accedere al servizio di Telesoccorso gli anziani soli o inseriti in nucleo familiare, nonché gli adulti disabili o con particolari patologie, residenti nel Comune, e precisamente:

- a) anziani soli o in coppia senza appoggio familiare in condizione di non autosufficienza totale o parziale o in condizione di autosufficienza, ma con problematiche di tipo affettivo – relazionale;
- b) anziani non autosufficienti che, pur inseriti in un nucleo familiare, rimangono soli in diversi momenti della giornata;
- c) adulti disabili o affetti da particolari patologie.

La richiesta deve essere inoltrata all'Ufficio Servizi Sociali.

Le attivazioni del servizio devono rientrare nel limite dell'impegno di spesa del relativo intervento a bilancio.

La compartecipazione al costo del servizio è determinata come di seguito:

#### Concorso alla spesa

FASCIA ISEE	LIMITI	% a carico dell'utente
1 <sup>^</sup>	Da € 0,00 a € 5.800,00	20%
2 <sup>^</sup>	Da € 5.800,01 a € 6.300,00	25%
3 <sup>^</sup>	Da € 6.300,01 a € 6.800,00	30%
4 <sup>^</sup>	Da € 6.800,01 a € 7.350,00	37,50%
5 <sup>^</sup>	Da € 7.350,01 a € 7.900,00	45%
6 <sup>^</sup>	Da € 7.900,01 a € 8.500,00	52,50%



7 <sup>^</sup>	Da € 8.500,01 a € 9.100,00	60%
8 <sup>^</sup>	Da € 9.100,01 a € 9.750,00	67,50%
9 <sup>^</sup>	Da € 9.750,01 a € 10.400,00	75%
10 <sup>^</sup>	Da € 10.400,01 a € 11.100,00	82,50%
11 <sup>^</sup>	Da € 11.100,01 a € 11.800,00	90%
12 <sup>^</sup>	Da € 11.800,01 in poi	100%

### 3.4 Servizio sollevatore elettrico a bandiera

Sono destinatarie di tale servizio: - persone anziane allettate o in carrozzella; - persone con particolari difficoltà nella deambulazione; - persone disabili.

Gli obiettivi generali del servizio sollevatore possono essere così indicati:

- Sostenere i familiari nella cura della persona allettata;
- Evitare la formazione di piaghe da decubito ed altre complicazioni provocate dalla permanenza a letto;
- Favorire operazioni di igiene e mobilitazione delle persone allettate da parte di familiari ed A.S.A.

Il sollevatore elettrico a bandiera è un ausilio utile per spostare persone anziane e disabili, senza sforzo fisico ed in modo semplice. Viene installato da un tecnico e lasciato a noleggio per il perdurare del bisogno. La richiesta deve essere inoltrata all'Ufficio Servizi Sociali.

Le attivazioni del servizio dovranno rientrare nel limite dell'impegno di spesa del relativo intervento a bilancio. La compartecipazione al costo del servizio è determinata come di seguito:

#### Concorso alla spesa

FASCIA ISEE	LIMITI	% a carico dell'utente
1 <sup>^</sup>	Da € 0,00 a € 5.800,00	20%
2 <sup>^</sup>	Da € 5.800,01 a € 6.300,00	25%
3 <sup>^</sup>	Da € 6.300,01 a € 6.800,00	30%
4 <sup>^</sup>	Da € 6.800,01 a € 7.350,00	37,50%
5 <sup>^</sup>	Da € 7.350,01 a € 7.900,00	45%
6 <sup>^</sup>	Da 7.900,01 a € 8.500,00	52,50%
7 <sup>^</sup>	Da € 8.500,01 a € 9.100,00	60%
8 <sup>^</sup>	Da € 9.100,01 a € 9.750,00	67,50%
9 <sup>^</sup>	Da € 9.750,01 a € 10.400,00	75%
10 <sup>^</sup>	Da € 10.400,01 a € 11.100,00	82,50%
11 <sup>^</sup>	Da € 11.100,01 a € 11.800,00	90%
12 <sup>^</sup>	Da € 11.800,01 in poi	100%

### 3.5 Integrazione retta per servizi residenziali (R.S.A)

I servizi residenziali sono rivolti a persone anziane con un livello di compromissione funzionale tale da non consentirne la permanenza a domicilio.

Il Comune integra la retta dei servizi residenziali garantendo la copertura parziale o totale della stessa in relazione alla capacità economica del nucleo familiare rilevante ai fini ISEE.

Destinatari del contributo per l'integrazione della retta della R.S.A sono persone anziane prive di adeguato sostegno familiare e/o con un livello di compromissione funzionale tale da non consentirne la permanenza a domicilio.

Condizioni per accedere ai contributi economici di integrazione della retta della R.S.A sono l'incapacità economica di sostenere in autonomia gli oneri della retta da parte dell'utenza e la necessità di un inserimento residenziale, determinata da una situazione di rischio per la persona richiedente.





La scelta della struttura di ricovero non è rimessa all'assoluta discrezione dell'utente o dei suoi parenti ma deve essere concordata con il Comune al fine dell'individuazione della scelta migliore nell'interesse della persona e con il minor aggravio di spesa per il medesimo. In caso di contrasto tra le parti la valutazione è sottoposta al parere specialistico di una struttura pubblica che esprime parere di idoneità della struttura residenziale rispetto ai bisogni rilevati.

Relativamente ai servizi residenziali per anziani il Comune partecipa al costo del servizio, sostenendo direttamente la retta, secondo le modalità specificate all'articolo 28, comma 5 delle Linee guida d'Ambito ossia solo qualora l'I.S.E.E. del ricoverato sia inferiore ad € 20.000,00. Tale valore è comprensivo, se del caso, della componente aggiuntiva come previsto dall'art. 6, comma 3 del D.P.C.M. 159/2013. La compartecipazione agli oneri è stabilita come differenza tra il valore della retta e la quota sostenuta definita dal progetto assistenziale personalizzato.

L'integrazione della retta è versata alla persona richiedente l'integrazione ovvero direttamente alla struttura residenziale

La quota sostenuta dal cittadino ricoverato è calcolata tenendo conto della natura e lo scopo delle indennità eventualmente percepite oltreché dalla natura continuativa e globalmente assistenziale delle prestazioni erogate, pensioni, rendite e indennità di cui si prevede il versamento diretto mantenendo comunque a favore del ricoverato una quota per spese personali.

In presenza di eventuali beni mobili o immobili, il Comune può procedere ad accordi con i beneficiari per l'alienazione dei beni medesimi, fermo restando che il ricavato della alienazione rimane vincolato al pagamento della retta.

In presenza di beni immobili non adibiti ad abitazione dell'eventuale coniuge, il Comune può procedere ad accordi con i beneficiari per la locazione degli immobili medesimi ovvero per un utilizzo a fini sociali, fermo restando che il ricavato della locazione ovvero del fitto figurativo rimane vincolato al pagamento della retta.

In assenza di accordi, la contribuzione comunale deve intendersi quale anticipazione di quanto dovuto dal cittadino beneficiario, con conseguente titolo, da parte del Comune, di rivalersi sulla futura eredità.

Nel determinare l'entità dell'integrazione della retta del ricoverato il Comune assume i seguenti **valori di retta massimi ammissibili ad integrazione:**

- € 60,00 giornalieri per un posto accreditato;
- € 85,00 giornalieri per un posto non accreditato e comunque fino ad un massimo di 6 mesi.

Viene garantita all'utente, sulla base delle sue necessità e della sua autonomia, una cifra mensile da pattuire e fino ad un massimo di € 100,00 concordata nella sottoscrizione del modulo di richiesta.

L'integrazione della retta è a carico dell'Amministrazione a partire dal mese successivo a quello della data di richiesta.

L'accettazione delle integrazioni delle rette devono rientrare nel limite dell'impegno di spesa del relativo intervento a bilancio.

#### **Situazione al 31.12.2021 degli utenti, cui si integra retta, residenti a Calcinato**

<b>R.S.A.</b>	<b>N° Utenti</b>
Calcinato	3
Istituto Bassano Cremonesini	1
Il Cammino srl Rsa San Pietro	1
Fondazione Beata Cristina	1



### **3.6 Interventi straordinari a carico dell'Amministrazione Comunale per funerali e sepolture.**

*E' facoltà dell'Amministrazione Comunale, solo in casi straordinari in cui i cittadini non abbiano alcun familiare o amico che possa provvedere, farsi carico di tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento del funerale, dell'inumazione necessaria alla salma. A tal fine viene individuata, attraverso procedura ad evidenza pubblica, un'agenzia di pompe funebri del territorio.*

### **3.7 Servizio di trasporto sociale**

*Sono destinatari di tale servizio persone anziane, con patologie croniche o invalidanti e disabili che devono recarsi presso le strutture sanitarie per visite mediche, terapie, o presso servizi specialistici che non abbiano familiari che possano accompagnarle.*

*L'obiettivo del servizio è quello di garantire la possibilità, alle persone che non possiedono un mezzo di trasporto, di recarsi presso i presidi ospedalieri, compatibilmente con le disponibilità del personale volontario.*

*Il servizio trasporti è attuato avvalendosi della collaborazione dell'Associazione di volontari "Il Salvagente" secondo i criteri e le modalità previste nell'apposita convenzione stipulata e, in integrazione a questo anche attraverso affidamento a Enti o Cooperative Sociali*

*L'utente deve fare richiesta direttamente presso l'Ufficio dell'Associazione "Il Salvagente" aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 11.00.*

#### **Concorso alla spesa**

*Al cittadino viene richiesta una compartecipazione pari all'85% in base ai Km (costo riferito alla convenzione sottoscritta con l'Associazione "Il Salvagente"). Solo nel caso in cui le terapie si prolunghino oltre i 10 gg. continuativi, è possibile operare una riduzione al rimborso richiesto. Tale riduzione, da applicare dopo il 10° giorno, è pari al 50% del corrispettivo dovuto e viene riconosciuta solo ai titolari di reddito ISEE non superiore alla 5^ fascia ISEE.*

### **3.8 Servizio Trasporto anziani al mercato di Calcinato**

*Si tratta di un servizio di trasporto gratuito, rivolto alle persone anziane, residenti a Ponte S. Marco per recarsi al mercato di Calcinato che si svolge ogni martedì.*

***Partenza da Ponte San Marco** ore 9.00 ritrovo davanti alla Stazione ferroviaria, Via Romanelli*

***Ritorno da Calcinato** (ritrovo parcheggio vicino al distributore, via Matteotti) ore 11.00 destinazione Ponte S. Marco*

### **3.9 Soggiorni climatici terza età**

*Servizio dedicato a persone adulte ed anziane per offrire loro possibilità di svago e socializzazione in località turistiche.*

*Il servizio viene svolto e gestito direttamente dall'Associazione Centro Sociale alla quale deve essere inoltrata apposita richiesta.*

### **3.10 ATTIVITA' MOTORIE**

*Da molti anni nel territorio di Calcinato sono stati organizzati corsi rivolti agli over 55 finalizzati al mantenimento dello stato di salute e per creare momenti di socializzazione, organizzati e gestiti da volontari (in forma singola o associata) che purtroppo, causa restrizioni COVID, sono stati sospesi.*

*E' intenzione dell'Amministrazione Comunale riprendere queste preziose attività che si elencano a titolo esplicativo ma non esaustivo*

*- **Corso di ginnastica dolce***

*- **Attività Yoga Insieme***

*- **Corso gestito da "Ludica" Società Cooperativa Sociale ONLUS***



### **3.11 Carta d'Argento**

*I destinatari sono i cittadini over 60. Tale tessera, che deve essere ritirata presso l'Ufficio Servizi Sociali, consente di effettuare acquisti con sconti, di diversa entità, nei negozi convenzionati del territorio.*

### **3.12 Centro Sociale Anziani**

*Il Centro Sociale Anziani è un centro sociale di tipo aperto rivolto agli anziani in discrete condizioni di autonomia personale. Luogo di incontro per le persone anziane, è una realtà consolidata ed attiva che offre e promuove momenti ricreativi, culturali e socializzanti favorendo il massimo grado di partecipazione degli utenti all'organizzazione ed alla gestione delle proprie attività.*

*Obiettivi:*

- Promuovere la salute nella sua concezione di "benessere" fisico, psichico, sociale e culturale (definizione OMS);*
- Sviluppare le competenze della comunità e delle persone che la vivono;*
- Favorire autonomia e qualità della vita attraverso la scoperta e l'utilizzo delle proprie risorse;*
- Sviluppare reti di incontro;*
- Investire su sé stessi e sulla comunità riconoscendo che la condivisione della propria storia permette di adattarsi ai cicli ed agli eventi della vita.*

*Il Centro Sociale Anziani ha sede in Via Roma, 1 a Calcinato.*

*La convenzione con l'Associazione Centro Sociale prevede che l'Amministrazione Comunale prenda visione del calendario delle attività e dei bilanci delle attività che il Centro Sociale invia all'attenzione della Responsabile dell'Area Servizi alla Persona e che, due volte all'anno, il direttivo dell'Associazione Centro Sociale coordini il calendario con i rappresentanti dei gruppi del Centro Sociale Anziani.*



## AREA DISABILI E SALUTE MENTALE

I servizi e le prestazioni organizzate dal Comune, sia in forma singola che associata, mirano a:

- favorire l'autonomia e l'integrazione nel contesto sociale, scolastico e lavorativo dei soggetti portatori di handicap;
- mantenere la persona disabile nel proprio contesto abitativo e sociale, mediante servizi e prestazioni idonee;
- attivare gli interventi di sostituzione e non del nucleo familiare a favore di soggetti disabili rispetto ai quali la famiglia d'origine è impossibilitata a garantire adeguati supporti.

Le prestazioni sociali erogate a favore dei cittadini disabili sono classificabili in:

- interventi per l'attivazione di servizi diurni (CDD, CSE e SFA) che generalmente sono organizzati dal terzo settore, a livello distrettuale, per i quali i singoli enti acquistano le prestazioni sostenendo i relativi costi;
- interventi di sostituzione al nucleo familiare di tipo residenziale (RSD e CAH/CSS);
- interventi organizzati a livello locale di assistenza economica e prestazioni domiciliari di tipo sociale ed educativo;
- interventi di sostegno all'inserimento lavorativo;
- progettazione e verifica della rete dei servizi;
- concessione voucher educativo/domiciliare organizzato a livello di ambito;
- progetti a sostegno della vita indipendente e della domiciliarità;

Anche per i disabili si cerca di vedere oltre la loro situazione di limite e favorirne le relazioni con coetanei e normodotati e l'inserimento sociale attraverso la realizzazione di interventi.

### 4. INTERVENTI E SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA'

#### 4.1 Servizio di assistenza domiciliare (azione n.16 del Pdz)

Il servizio è organizzato con le medesime modalità indicate nell'area anziani.

La compartecipazione al costo del servizio è determinata come di seguito:

##### Concorso alla spesa

FASCIA ISEE	LIMITI	% a carico dell'utente
1 <sup>^</sup>	Da € 0,00 a € 5.800,00	5%
2 <sup>^</sup>	Da € 5.800,01 a € 6.300,00	10%
3 <sup>^</sup>	Da € 6.300,01 a € 6.800,00	15%
4 <sup>^</sup>	Da € 6.800,01 a € 7.350,00	20%
5 <sup>^</sup>	Da € 7.350,01 a € 7.900,00	25%
6 <sup>^</sup>	Da 7.900,01 a € 8.500,00	30%
7 <sup>^</sup>	Da € 8.500,01 a € 9.100,00	35%
8 <sup>^</sup>	Da € 9.100,01 a € 9.750,00	40%
9 <sup>^</sup>	Da € 9.750,01 a € 10.400,00	45%
10 <sup>^</sup>	Da € 10.400,01 a € 11.100,00	55%
11 <sup>^</sup>	Da € 11.100,01 a € 11.800,00	65%



<b>12<sup>^</sup></b>	<b>Da € 11.800,01 in poi</b>	<b>80%</b>
-----------------------	------------------------------	------------

#### **4.2 Pasti a domicilio (azione n.17 del PdZ)**

Il servizio è organizzato con le medesime modalità indicate nell'area anziani.

La compartecipazione al costo del servizio è determinata come di seguito:

##### **Concorso alla spesa**

<b>FASCIA ISEE</b>	<b>LIMITI</b>	<b>% a carico dell'utente</b>
<b>1<sup>^</sup></b>	<b>Da € 0,00 a € 5.800,00</b>	<b>25%</b>
<b>2<sup>^</sup></b>	<b>Da € 5.800,01 a € 6.300,00</b>	<b>30%</b>
<b>3<sup>^</sup></b>	<b>Da € 6.300,01 a € 6.800,00</b>	<b>35%</b>
<b>4<sup>^</sup></b>	<b>Da € 6.800,01 a € 7.350,00</b>	<b>40%</b>
<b>5<sup>^</sup></b>	<b>Da € 7.350,01 a € 7.900,00</b>	<b>45%</b>
<b>6<sup>^</sup></b>	<b>Da 7.900,01 a € 8.500,00</b>	<b>50%</b>
<b>7<sup>^</sup></b>	<b>Da € 8.500,01 a € 9.100,00</b>	<b>55%</b>
<b>8<sup>^</sup></b>	<b>Da € 9.100,01 a € 9.750,00</b>	<b>60%</b>
<b>9<sup>^</sup></b>	<b>Da € 9.750,01 a € 10.400,00</b>	<b>65%</b>
<b>10<sup>^</sup></b>	<b>Da € 10.400,01 a € 11.100,00</b>	<b>75%</b>
<b>11<sup>^</sup></b>	<b>Da € 11.100,01 a € 11.800,00</b>	<b>85%</b>
<b>12<sup>^</sup></b>	<b>Da € 11.800,01 in poi</b>	<b>100%</b>

#### **4.3 Servizio di telesoccorso**

Il servizio è organizzato con le medesime modalità indicate nell'area anziani.

La compartecipazione al costo del servizio è determinata come di seguito:

##### **Concorso alla spesa**

<b>FASCIA ISEE</b>	<b>LIMITI</b>	<b>% a carico dell'utente</b>
<b>1<sup>^</sup></b>	<b>Da € 0,00 a € 5.800,00</b>	<b>20%</b>
<b>2<sup>^</sup></b>	<b>Da € 5.800,01 a € 6.300,00</b>	<b>25%</b>
<b>3<sup>^</sup></b>	<b>Da € 6.300,01 a € 6.800,00</b>	<b>30%</b>
<b>4<sup>^</sup></b>	<b>Da € 6.800,01 a € 7.350,00</b>	<b>37,50%</b>
<b>5<sup>^</sup></b>	<b>Da € 7.350,01 a € 7.900,00</b>	<b>45%</b>
<b>6<sup>^</sup></b>	<b>Da 7.900,01 a € 8.500,00</b>	<b>52,50%</b>
<b>7<sup>^</sup></b>	<b>Da € 8.500,01 a € 9.100,00</b>	<b>60%</b>
<b>8<sup>^</sup></b>	<b>Da € 9.100,01 a € 9.750,00</b>	<b>67,50%</b>
<b>9<sup>^</sup></b>	<b>Da € 9.750,01 a € 10.400,00</b>	<b>75%</b>
<b>10<sup>^</sup></b>	<b>Da € 10.400,01 a € 11.100,00</b>	<b>82,50%</b>
<b>11<sup>^</sup></b>	<b>Da € 11.100,01 a € 11.800,00</b>	<b>90%</b>
<b>12<sup>^</sup></b>	<b>Da € 11.800,01 in poi</b>	<b>100%</b>



#### 4.4. Servizio sollevatore elettrico a bandiera

Il servizio è organizzato con le medesime modalità indicate nell'area anziani.

La compartecipazione al costo del servizio è determinata come di seguito:

##### Concorso alla spesa

FASCIA ISEE	LIMITI	% a carico dell'utente
1 <sup>^</sup>	Da € 0,00 a € 5.800,00	20%
2 <sup>^</sup>	Da € 5.800,01 a € 6.300,00	25%
3 <sup>^</sup>	Da € 6.300,01 a € 6.800,00	30%
4 <sup>^</sup>	Da € 6.800,01 a € 7.350,00	37,50%
5 <sup>^</sup>	Da € 7.350,01 a € 7.900,00	45%
6 <sup>^</sup>	Da 7.900,01 a € 8.500,00	52,50%
7 <sup>^</sup>	Da € 8.500,01 a € 9.100,00	60%
8 <sup>^</sup>	Da € 9.100,01 a € 9.750,00	67,50%
9 <sup>^</sup>	Da € 9.750,01 a € 10.400,00	75%
10 <sup>^</sup>	Da € 10.400,01 a € 11.100,00	82,50%
11 <sup>^</sup>	Da € 11.100,01 a € 11.800,00	90%
12 <sup>^</sup>	Da € 11.800,01 in poi	100%

#### 4.5 Interventi domiciliari/territoriali educativi – voucher disabili (azione n. 29 del PdZ)

In forma associata i Comuni dell'ambito hanno provveduto ad accreditare più soggetti del terzo settore titolati a gestire progetti di integrazione territoriale/domiciliare per cittadini diversamente abili sia adulti che minori. I progetti mirano a:

- potenziare le offerte di servizio sul territorio per rispondere ai bisogni espressi dalla comunità locale in materia di interventi per l'integrazione delle persone disabili;
- valorizzare la progettualità, l'imprenditorialità e la responsabilità sociale delle agenzie che rispondano a criteri regolativi e si qualificano competenti in merito ai livelli assistenziali individuati, impegnandosi a mantenere e costantemente qualificare i livelli di servizio offerti;
- integrare la rete dei servizi territoriali tradizionali esistenti.

Gli interventi educativo hanno l'obiettivo di:

- integrare la persona disabile nel territorio;
  - attivare esperienze occupazionali anche tramite l'inserimento in contesti di "lavoro";
  - favorire l'accesso della persona ad esperienze sportive, ricreative e socio-culturali del territorio;
- Sono destinatari dei progetti educativi cittadini disabili gravi, minori e adulti.

La compartecipazione al costo del servizio è determinata come di seguito:

##### Concorso alla spesa

FASCIA ISEE	LIMITI	% a carico dell'utente
1 <sup>^</sup>	Da € 0,00 a € 5.800,00	10%
2 <sup>^</sup>	Da € 5.800,01 a € 6.300,00	15%
3 <sup>^</sup>	Da € 6.300,01 a € 6.800,00	20%
4 <sup>^</sup>	Da € 6.800,01 a € 7.350,00	25%



5 <sup>^</sup>	Da € 7.350,01 a € 7.900,00	30%
6 <sup>^</sup>	Da 7.900,01 a € 8.500,00	35%
7 <sup>^</sup>	Da € 8.500,01 a € 9.100,00	40%
8 <sup>^</sup>	Da € 9.100,01 a € 9.750,00	45%
9 <sup>^</sup>	Da € 9.750,01 a € 10.400,00	50%
10 <sup>^</sup>	Da € 10.400,01 a € 11.100,00	57,50%
11 <sup>^</sup>	Da € 11.100,01 a € 11.800,00	65%
12 <sup>^</sup>	Da € 11.800,01 in poi	80%

Per ogni ora di intervento educativo attivato a favore dei cittadini di minore età dell'ambito e nei limiti del monte ore assegnato a ciascun Comune, sarà riconosciuto un voucher orario sui corrispettivi che l'agenzia qualificata deve fatturare. L'eventuale compartecipazione alla spesa, richiesta al cittadino dal Comune, deve essere determinata al netto del voucher orario assegnato.

#### **4.6 Sostegno alla domiciliarità e vita indipendente a favore di soggetti con handicap grave (azione n.29 del PdZ)**

Nell'ambito degli interventi previsti dal Piano Sociale di Zona rientrano i progetti di vita indipendente e di assistenza domiciliare realizzati direttamente dai cittadini disabili con un'età compresa tra 15 e 64 anni.

Sono destinatari dei progetti di aiuto per una vita indipendente

- le persone con grave disabilità fisico-motoria,
- di età compresa tra i 18 e 64 anni,
- con riconoscimento dell'invalidità civile al 100%, diritto all'indennità di accompagnamento e in possesso della certificazione di gravità, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/1992
- residenti nel territorio di competenza dell'Ambito Bassa Bresciana Orientale.

I progetti riguardano la definizione di percorsi di accompagnamento in favore di persone disabili che vivono all'interno di un nucleo familiare o autonomamente, per consentire l'esercizio e lo sviluppo dell'autodeterminazione e il miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità. Ciò che caratterizza i progetti di vita indipendente è l'assistenza personale autogestita che permette alla persona con disabilità di vivere a casa propria e di organizzare la propria vita e alle famiglie di essere più libere da obblighi assistenziali.

Si tratta di progetti nei quali la persona con disabilità propone e gestisce il proprio piano personalizzato di assistenza, in base alle sue specifiche esigenze, al fine di conseguire obiettivi di vita indipendente, parità di opportunità ed integrazione sociale.

L'attivazione di tali titoli è subordinata al trasferimento dei finanziamenti previsti dal FNA.

Ogni anno nel piano annuale delle azioni previsto dal Piano di Zona vengono definiti criteri, importi, tipologie dei destinatari e limiti ISEE, in base anche alle risorse economiche disponibili.

L'Amministrazione contribuisce alla parziale copertura della spesa del progetto (costo specifico per l'assistenza costituito da buste paga e oneri connessi al contratto) per la parte eccedente il finanziamento della Regione.

<b>FASCIA ISEE</b>	<b>LIMITI</b>	<b>% di compartecipazione del Comune sulla parte non finanziata</b>
--------------------	---------------	---



1 <sup>^</sup>	Da € 0,00 a € 5.800,00	75%
2 <sup>^</sup>	Da € 5.800,01 a € 6.300,00	70%
3 <sup>^</sup>	Da € 6.300,01 a € 6.800,00	65%
4 <sup>^</sup>	Da € 6.800,01 a € 7.350,00	60%
5 <sup>^</sup>	Da € 7.350,01 a € 7.900,00	55%
6 <sup>^</sup>	Da 7.900,01 a € 8.500,00	50%
7 <sup>^</sup>	Da € 8.500,01 a € 9.100,00	45%
8 <sup>^</sup>	Da € 9.100,01 a € 9.750,00	40%
9 <sup>^</sup>	Da € 9.750,01 a € 10.400,00	35%
10 <sup>^</sup>	Da € 10.400,01 a € 11.100,00	30%
11 <sup>^</sup>	Da € 11.100,01 a € 11.800,00	25%
12 <sup>^</sup>	Da € 11.800,01 in poi	20%

#### **4.7 Centro Socio – Educativo (C.S.E.)**

*Il Centro Socio-Educativo è una struttura territoriale rivolta a persone portatrici di una disabilità intellettiva e/o fisica di livello medio, che non presentano disturbi psicopatologici rilevanti e che hanno, di norma, compiuto il sedicesimo anno di età ed assolto l'obbligo scolastico. Queste persone hanno, quindi, lievi compromissioni dell'autonomia nelle funzioni elementari ed è per loro programmabile un percorso formativo non solo di mantenimento, ma soprattutto di sviluppo delle autonomie acquisite.*

*Il Centro Socio-Educativo offre prestazioni e interventi integrati di tipo educativo, riabilitativo e socializzante finalizzate a garantire un processo formativo che permetta il raggiungimento di una vita la più possibile autonoma e integrata. E' finalizzato all'acquisizione e al potenziamento dell'autonomia personale e sociale, alla crescita globale della persona e al suo accompagnamento nel progetto di vita adulta.*

*Le attività del Centro Socio-Educativo sono, infatti, finalizzate all'integrazione delle persone con disabilità nella vita sociale del territorio.*

*Il CSE è organizzato come struttura diurna polivalente ad esclusivo carattere sociale in cui vengono organizzati differenti moduli specifici per tipologia di intervento socio educativo e/o socio animativo.*

#### **Situazione al 31.12.2021 degli utenti residenti a Calcinato**

<b>N° UTENTI</b>	<b>C.S.E.</b>
3	Coop. Quadrifoglio Fiorito- Ponte Rosso (Calvisano)
1	Coop. Fiordaliso (Castiglione d/S)

#### **4.8 Centro Diurno Disabili (C.D.D.)**

*Il Centro Diurno Disabili è una struttura territoriale rivolta a persone in situazione di disabilità grave, di norma ultradiciottenni, con notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari, che abbiano assolto l'obbligo scolastico e per le quali non è programmabile un percorso di inserimento lavorativo o formativo.*

*Il Centro Diurno Disabili offre prestazioni e interventi integrati di tipo educativo, riabilitativo e di assistenza finalizzati a:*

- ❖ migliorare la qualità della vita della persona, favorendo l'interazione e l'integrazione sociale;*
- ❖ mantenere e migliorare le abilità cognitive e relazionali e ridurre i comportamenti problematici dei soggetti ospiti;*





- ❖ sostenere le famiglie, supportandone il lavoro di cura, riducendo l'isolamento, evitando o ritardando il ricorso alle strutture residenziali;
- ❖ incrementare e mantenere i livelli di autonomia funzionale contrastando i processi involutivi e favorendo, quando è possibile, la frequenza di strutture esterne, sportive e sociali;
- ❖ favorire lo sviluppo di competenze globali, finalizzando l'azione al raggiungimento di obiettivi significativi mediante percorsi e progetti personalizzati.

#### **Situazione al 31.12.2021 degli utenti residenti a Calcinato**

<b>N° UTENTI</b>	<b>CENTRO DIURNO</b>
8	C.D.D. Ponte San Marco
2	C.D.D. Nikolajewka ( Brescia)

#### **- Convenzione intercomunale per l'uso degli immobili per lo svolgimento CDD (Centro Diurno Disabili) (azione 30 del PdZ)**

I Comuni dell'ambito distrettuale Bassa Bresciana Orientale ed il Comune di Castenedolo hanno stipulato nuovamente apposita convenzione al fine di individuare i due immobili adibiti a centro socio-educativo e per regolare i rapporti tra gli otto comuni coinvolti (i sette comuni dell'Ambito ed il Comune di Castenedolo). Tale convenzione ha individuato per il territorio del distretto gli immobili che per 15 anni dovranno essere destinati a sede di Centro Socio-Educativo e ha consentito di programmare per un arco temporale di lungo periodo politiche sociali certe a favore dei soggetti portatori di handicap. Il Comune di Calcinato nell'anno 2003 ha messo a disposizione dei comuni dell'ambito territoriale e del Comune di Castenedolo l'ex scuola materna di Ponte San Marco per la realizzazione del CDD (ex CSE).

#### **4.9 Servizio di Formazione all'Autonomia**

Finalità del servizio è favorire l'inclusione sociale della persona potenziando e sviluppando le sue autonomie personali. Lo S.F.A. si connota come servizio "leggero" e territoriale, con una sede per lo più a valenza organizzativa e con sedi esterne radicate e integrate nel territorio.

I destinatari di questo servizio sono persone con disabilità in possesso di abilità o potenzialità da spendere per il proprio futuro negli ambiti:

- dell'autodeterminazione,
- dell'autostima
- della maggiore autonomia familiare, sociale e professionale.

Il Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) è un servizio sociale territoriale rivolto a persone con disabilità dai 16 ai 35 anni che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale.

Il percorso previsto ha una durata di 3 anni più 2 eventuali di consolidamento delle autonomie acquisite.

#### **Situazione al 31.12.2021 degli utenti residenti a Calcinato**

<b>N° UTENTI</b>	<b>S.F.A.</b>
1	Coop. Mongolfiera (Brescia)
5	Coop.Sorgente (Montichiari)

La compartecipazione al costo dei Servizi Diurni ( CDD/CSE/SFA) è determinata come di seguito:



#### Concorso alla spesa

FASCIA ISEE	LIMITI	% a carico dell'utente
1 <sup>^</sup>	Da € 0,00 a € 5.800,00	6 euro/giorno
2 <sup>^</sup>	Da € 5.800,01 a € 6.300,00	20%
3 <sup>^</sup>	Da € 6.300,01 a € 6.800,00	25%
4 <sup>^</sup>	Da € 6.800,01 a € 7.350,00	30%
5 <sup>^</sup>	Da € 7.350,01 a € 7.900,00	35%
6 <sup>^</sup>	Da 7.900,01 a € 8.500,00	40%
7 <sup>^</sup>	Da € 8.500,01 a € 9.100,00	45%
8 <sup>^</sup>	Da € 9.100,01 a € 9.750,00	50%
9 <sup>^</sup>	Da € 9.750,01 a € 10.400,00	55%
10 <sup>^</sup>	Da € 10.400,01 a € 11.100,00	60%
11 <sup>^</sup>	Da € 11.100,01 a € 11.800,00	65%
12 <sup>^</sup>	Da € 11.800,01 in poi	70%

#### 4.10 Servizi di trasporto per i servizi diurni e per casi particolari

Per il trasporto al Centro Diurno Disabili di Ponte San Marco è attiva una convenzione con l'Associazione di volontariato "Il Salvagente" che non comporta alcun onere per l'utenza.

In alcuni casi particolari (necessità eccezionali non rientranti nel presente Psa in particolare per chi frequenta centri diurni a Brescia), su valutazione dell'Assistente Sociale, è prevista la possibilità di offrire un servizio di trasporto attraverso l'affidamento diretto con cooperative sociali calcolando la compartecipazione al costo del servizio come di seguito:

#### Concorso alla spesa

FASCIA ISEE	LIMITI	% a carico dell'utente
1 <sup>^</sup>	Da € 0,00 a € 5.800,00	5%
2 <sup>^</sup>	Da € 5.800,01 a € 6.300,00	10%
3 <sup>^</sup>	Da € 6.300,01 a € 6.800,00	15%
4 <sup>^</sup>	Da € 6.800,01 a € 7.350,00	20%
5 <sup>^</sup>	Da € 7.350,01 a € 7.900,00	25%
6 <sup>^</sup>	Da 7.900,01 a € 8.500,00	30%
7 <sup>^</sup>	Da € 8.500,01 a € 9.100,00	35%
8 <sup>^</sup>	Da € 9.100,01 a € 9.750,00	40%
9 <sup>^</sup>	Da € 9.750,01 a € 10.400,00	45%
10 <sup>^</sup>	Da € 10.400,01 a € 11.100,00	55%
11 <sup>^</sup>	Da € 11.100,01 a € 11.800,00	60%
12 <sup>^</sup>	Da € 11.800,01 in poi	65%



**N.B.: Gli utenti che usufruiscono di più servizi, pagano interamente la compartecipazione dovuta, in base alla fascia ISEE di appartenenza per il servizio principale più oneroso. Qualora partecipino anche ai servizi successivi vengono collocati nella fascia ISEE immediatamente inferiore. Resta comunque possibile la valutazione, per casi particolarmente complessi, da parte dell'Assistente Sociale di applicare riduzioni e/o esenzioni con relazione motivata di quanto concordato.**

#### **4.11 Servizi residenziali per persone con disabilità (CAH/CSS – RSD)**

*I servizi residenziali sono rivolti a persone con disabilità grave con un livello di compromissione funzionale tale da non consentirne la permanenza a domicilio.*

*I servizi residenziali si differenziano in:*

Comunità alloggio (C.A.H): *La comunità alloggio è un servizio residenziale di media dimensione sostitutivo del nucleo familiare qualora lo stesso sia inesistente, impossibilitato o incapace del tutto ad assolvere il proprio compito.*

*Questo servizio è rivolto principalmente a persone disabili con sufficienti autonomie di base che preferibilmente frequentano servizi o svolgono attività diurne esterne e per le quali non sia necessario il ricorso a soluzioni residenziali particolarmente protette.*

Comunità socio-sanitarie (C.S.S.): *La comunità Socio Sanitaria si differenzia dalla comunità Alloggio per il fatto che è autorizzata al funzionamento ed accreditata dal sistema socio sanitario regionale. Si rivolge principalmente a persone adulte con una disabilità più grave rispetto a quanto previsto dalle C.A.H.*

Residenze sanitario-assistenziali per disabili (RSD ex CRH)

*La residenza Sanitario-Assistenziale disabili è un servizio residenziale di grande dimensione che accoglie soggetti con disabilità fisica, psichica e sensoriale grave, non assistibili a domicilio.*

*Il Comune, nell'ambito delle attività poste in essere a favore delle persone con disabilità, in mancanza di soluzioni alternative validamente perseguibili, provvede al ricovero in strutture protette che danno continuità di servizio 24 ore su 24.*

*L'Assistente Sociale del Comune verifica preventivamente l'effettiva impossibilità del mantenimento del disabile nel suo ambito familiare, anche tramite il ricorso agli altri servizi di tipo domiciliare e diurno.*

*L'intervento del Comune si concretizza nelle seguenti azioni:*

- a) indirizzare i richiedenti in relazione alle modalità di accesso, alle strutture residenziali;*
- b) integrare parzialmente o totalmente, a favore dei cittadini residenti non in grado di badare a se stessi e con condizione economica insufficiente a provvedere alla copertura della retta di ospitalità, la retta stessa*

*L'integrazione della retta è versata alla persona richiedente l'integrazione ovvero direttamente alla struttura residenziale*

*La scelta della struttura di ricovero non è rimessa all'assoluta discrezione dell'utenza o dei suoi parenti ma deve essere concordata con il Comune al fine dell'individuazione della scelta migliore nell'interesse della persona e con il minor aggravio di spesa per il medesimo. I comuni dell'ambito si avvalgono per l'inserimento in struttura residenziale del Gruppo Integrato Disabilità che per ogni inserimento esprime, a seguito di valutazione, parere di idoneità.*

*In presenza di eventuali beni mobili o immobili, il Comune può procedere ad accordi con i beneficiari per l'alienazione dei beni medesimi, fermo restando che il ricavato della alienazione rimane vincolato al pagamento della retta.*

*In presenza di beni immobili non adibiti ad abitazione dell'eventuale coniuge, il Comune può procedere ad accordi con i beneficiari per la locazione degli immobili medesimi ovvero per un utilizzo a fini sociali, fermo restando che il ricavato della locazione ovvero del fitto figurativo rimane vincolato al pagamento della retta.*



In assenza di accordi, la contribuzione comunale deve intendersi quale anticipazione di quanto dovuto del cittadino beneficiario, con conseguente titolo, da parte del Comune, di rivalersi sulla futura eredità. Relativamente ai servizi residenziali per disabili il Comune partecipa al costo del servizio, sostenendo direttamente la retta, secondo le modalità specificate all'articolo 28, comma 5 delle linee Guida d'ambito **ossia solo qualora l'I.S.E.E. del ricoverato sia inferiore ad € 20.000,00**. Tale valore è comprensivo, se del caso, della componente aggiuntiva come previsto dall'art. 6, comma 3 del D.P.C.M. 159/2013. Condizione per accedere all'integrazione della retta per i servizi residenziali è l'incapacità economica di sostenere in autonomia gli oneri della retta da parte dell'utenza. In tal caso la compartecipazione agli oneri sarà pari alla differenza tra gli oneri di ricovero valutati ammissibili e i redditi dell'utente comprensivi di una quota lasciata in disponibilità per le spese personali.

#### **Situazione al 31.12.2021 degli utenti, per cui si integra retta, residenti a Calcinato**

<b>Comunità</b>	<b>N° Utenti</b>
C.S.S. Nolli (Orzinuovi)	1
C.S.S. Mamrè Betfage ( Calcinato)	1
C.S.S. Itaca	1
RSD "Fondazione Sospiro" (sede di Brescia)	3

#### **4.12 Nucleo servizi handicap (N.S.H)**

A seguito ritiro delega, da parte dei Comuni dell'ambito, all'A.S.S.T per la gestione del N.S.H, si è definita la costituzione di un nuovo servizio denominato Gruppo Integrato Disabilità d'ambito (GIDA) che persegue gli stessi obiettivi ed azioni in passato svolte dal NSH cioè:

- valutare ed orientare le richieste che giungeranno dai Comuni e dalle EOH per l'accesso ai servizi per disabili, prendere contatti con gli enti gestori per l'individuazione del servizio, esprimere un parere di congruità per l'eventuale ammissione
- programmare un incontro con gli operatori del Comune e dell'EOH che hanno presentato la richiesta
- ricercare il servizio e, se ritenuto necessario, effettuare incontri con i servizi potenzialmente candidati
- comunicare al Comune di residenza e all'EOH disponibilità di ammissione o disponibilità a collocare la richiesta in lista d'attesa e contestuale parere di idoneità

#### **4.13 Judo per diversamente abili**

Dall'anno 2000, in collaborazione con gli insegnanti del gruppo sportivo Judo Kodokan, è attivo un corso di judo rivolto a ragazzi con handicap che vede la partecipazione di servizi del territorio quali CDD e Comunità.

L'associazione Centro Studi Wushu e Taijiquan- Calcinato svolge questa attività gratuitamente a favore dei ragazzi diversamente abili.

L'attività di Judo per disabili si svolge presso la Sala Arti Marziali all'interno del Palazzetto dello Sport con cadenza bisettimanale. Le iscrizioni vengono raccolte direttamente dall'Associazione che organizza e gestisce il corso.

Purtroppo, causa restrizioni COVID, questa attività è stata sospesa ed è intenzione dell'Amministrazione Comunale riprendere questa preziosa attività.

#### **4.14 Servizi d'integrazione lavorativa (azione n. 32 del PdZ)**

I Comuni dell'ambito distrettuale hanno affidato all'Associazione Comuni Bresciani la gestione degli interventi per l'addestramento lavorativo e l'integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio ai sensi della L. 381/91 e della L. 68/99.

L'inserimento lavorativo dei cittadini disabili rappresenta non solo lo strumento essenziale dell'autosufficienza e il tramite primario della socializzazione, ma è anche elemento fondamentale per la realizzazione di sé e per il rafforzamento della propria identità. L'avvio di una attività lavorativa, il



*trattamento retributivo, il recupero di una vita di relazione determinano per il disabile le occasioni per l'inserimento più generale nel contesto sociale e costituiscono un elemento importante al fine della sua crescita psicologica e relazionale. Attraverso l'inserimento lavorativo il soggetto può realizzarsi esistenzialmente ed uscire dal circuito assistenziale. Il lavoro rappresenta inoltre la logica conclusione di tutta l'attività di inserimento, formazione, socializzazione e riabilitazione svolta durante l'età evolutiva.*

*I destinatari del servizio per l'inserimento lavorativo sono:*

- *gli invalidi civili, in carico ai diversi servizi pubblici con punteggio superiore al 45% e sino al 100% purché esista riconoscimento delle residue capacità lavorative;*
- *gli ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti con disagio psichico, problemi di alcoolismo e/o tossicodipendenza, purché in trattamento presso servizi pubblici;*
- *i condannati alle misure alternative alla detenzione.*

*Al Comune restano in carico gli oneri relativi ai progetti di addestramento e di inserimento e gli interventi formativi e di sostegno al lavoro. Si concretizzano in progetti riabilitativi o di formazione, realizzati direttamente nell'ambiente di lavoro.*

*Tale servizio è finanziato da ogni singolo Comune con una quota per abitante (pari ad € 0,26) e una quota a valere sul Fondo Sociale Regionale e sul FNPS determinata in sede di riparto del fondo medesimo.*

#### **4.15 Sportello di Prossimità per la protezione giuridica ~~volontaria~~ giurisdizione (azione n. 33 del PdZ)**

*La figura dell'amministratore di sostegno rappresenta la modalità più veloce e meno costosa per assicurare ai cittadini anziani, fragili, minori e incapaci di provvedere alla cura dei propri interessi, personali e patrimoniali, una adeguata tutela giuridica.*

*Negli ultimi anni si nota un forte incremento del ricorso a questo strumento giuridico.*

*Grazie al Protocollo d'intesa tra il Tribunale di Brescia e l'Associazione Comuni Bresciani sono stati istituiti degli Sportelli Territoriali di Prossimità del Tribunale.*

*A partire dal 01/01/2016, è attivo lo Sportello di prossimità di Carpenedolo, al servizio di tutti i Comuni dell'ambito territoriale Bassa Bresciana Orientale.*

*Tutti i cittadini possono fare riferimento allo Sportello senza sostenere nessun onere per le pratiche relative a:*

- *amministratore di sostegno;*
- *tutore;*
- *autorizzazioni riguardanti i minori.*

*Presso lo sportello i cittadini possono trovare informazioni, ma anche supporto nella compilazione delle istanze, dei rendiconti e della corretta modulistica. Inoltre viene garantito il deposito e il ritiro di tutta la documentazione presso la Cancelleria del Tribunale a Brescia e delle notifiche presso l'UNEP.*

*È un servizio pensato sulle esigenze dei più fragili, in particolare anziani, disabili e minori, per facilitare i rapporti con il Tribunale.*

*Annualmente viene assegnato un contributo a valere sulle risorse del FNPS a parziale copertura degli oneri sostenuti dal gestore per garantire il funzionamento dello sportello.*

#### **4.16 Progetti del "Dopo di noi" (azione n. 30 del PdZ)**

*Con la legge n. 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", cosiddetta Dopo di noi, lo Stato ha disciplinato misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave non determinata dal naturale*



*invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare. Queste misure sono integrate nel progetto individuale per le persone disabili di cui all'articolo 14 della L. 8 novembre 2000, n. 328, e sono assicurate attraverso la progressiva presa in carico della persona già durante l'esistenza in vita dei genitori.*

*Le risorse sono assegnate a persone con disabilità grave che attraverso la costruzione di progetti individualizzati, della durata di almeno 2 anni, sono orientate verso l'autonomia e l'uscita dal nucleo familiare di origine anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare.*

#### **4.17 – Salute mentale**

*Dati i molti utenti con problematiche di salute mentale prosegue la collaborazione con il Centro Psico Sociale (C.P.S.) di Montichiari e, a livello di ambito, si promuoveranno iniziative ed azioni educative territoriali per diminuire lo stigma nei confronti del disagio psichico e proporre interventi di inclusione sociale e di esperienze che coinvolgano utenti, cittadini, istituti scolastici ed altre realtà del territorio. Si cercherà anche di accompagnare i figli minorenni di cittadini in carico al C.P.S. nel percorso di cura dei genitori, sostenendoli e gestendone le difficoltà.*



## 5. INTERVENTI TRASVERSALI

### 5.1 Dipendenze

Prosegue la collaborazione con i servizi territoriali (Servizio Tossicodipendenze Ser.t e Nucleo Operativo Alcolologia dell'A.S.S.T e Servizio Multidisciplinare Integrato SMI del Mago di Oz) per la costruzione di progetti per cittadini che hanno problematiche di dipendenza (alcol, sostanze, gioco). A livello di ambito continua un progetto per la prevenzione delle ludopatie (dipendenze da gioco) dato l'incremento di tale fenomeno sul territorio e si costituirà un gruppo di lavoro per progettare percorsi di educazione alla salute, di promozione del benessere e di prevenzione del disagio e delle dipendenze.

### 5.2 Casa

Nel territorio del Comune di Calcinato sono ubicati:

- n. 31 alloggi di proprietà comunale destinati ai servizi abitativi pubblici
- n. 43 alloggi in Via Vantini
- n. 21 alloggi in via Romanelli, via Morelli e via Stazione
- n. 20 alloggi in via Borgo di Mattina

L'assegnazione degli alloggi di E.R.P. nuovi o di risulta avviene mediante la formazione di una graduatoria gestita dall'Ente Capofila del Piano di Zona.

Con l'entrata in vigore del **Nuovo regolamento regionale n. 4/2018** "disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici" sono state modificate le modalità di raccolta domanda ed assegnazione di alloggi destinati ai servizi abitativi pubblici.

Gli alloggi liberi vengono messi a bando con apposite graduatorie gestite a livello di ambito distrettuale previa predisposizione di un piano dell'offerta abitativa.

I comuni potranno definire alcune percentuali di "riserva" e "maggior punteggio".

#### **Alloggi comunali non E.R.P.**

A Calcinato sono presenti n° 3 alloggi di emergenza, temporanei, riservati a casi di particolare difficoltà economiche e sociali gestiti dai Servizi Sociali:

- n. 1 via San Germano
- n. 2 In Via Statale (ex Tessival)

Data la grave crisi occupazionale ed economica che ha comportato, tra le altre cose, un aumento di sfratti nel nostro territorio, si procede con collocamenti in housing sociale, possibilità di locazione sul mercato privato, cercando anche di favorire forme di ospitalità tra nuclei famigliari disponibili sul territorio.

A livello sovra distrettuale per intervenire con maggior efficacia e/o laddove possibile prevenire gli sfratti oppure intervenire in modo adeguato è stato sottoscritto, con il Tribunale, un Accordo per la gestione delle procedure di sfratto, che prevede alcune azioni (relazioni, partecipazione al tavolo sfratti) in sinergia con altri interlocutori /Enti (Prefettura, Carabinieri, associazioni....)

### 5.3 Lavoro

Si offrono occasioni di alternanza scuola lavoro (PCTO) per studenti della scuola secondaria di 2° grado su richiesta dei vari Istituti Scolastici.



#### **5.4 Integrazione Comuni/A.S.S.T – Interventi rivolti alla salute**

*Oltre alle molte azioni del Piano di Zona che promuovono ed implementano l'integrazione tra Comuni ed A.S.S.T, la nostra Amministrazione, in collaborazione con le sigle sindacali e le associazioni del nostro territorio, propone delle iniziative di prevenzione sanitaria e di socializzazione rivolte alla cittadinanza denominati "Benessere insieme".*





## 6. ALLEANZA LOCALE IN MATERIA DI CONCILIAZIONE FAMIGLIA LAVORO ( az. 23 PdZ)

*Il Comune di Calcinato rientra, insieme ai comuni dell'ambito, nell'Alleanza Locale in materia di conciliazione che vede coinvolti i 90 Comuni degli ambiti Bassa Bresciana, Bassa Bresciana Centrale, Bassa Bresciana Occidentale, Garda e Valsabbia oltre a 27 imprese pubbliche e private del territorio. L'Alleanza locale di conciliazione risponde ai bisogni di conciliazione delle famiglie del territorio, tra cui: sostenere il lavoro femminile, sostenere tempi cura-lavoro, costruire legami tra enti pubblici e imprese per l'individuazione di soluzioni.*

*Le azioni previste sono:*

- *Voucher di sostegno delle famiglie per spese sostenute in servizi di assistenza e supporto al caregiver e/o per servizi di gestione pre e post scuola nei periodi di chiusura scolastica;*
- *Progetti sperimentali delle imprese;*
- *Attivazione di una comunità di pratiche tra enti aderenti all'Alleanza.*

*Il Comune di Montichiari in qualità di ente capofila attua le procedure per l'assegnazione e l'individuazione dei beneficiari, oltre che l'erogazione finale del beneficio.*

*L'ente capofila garantisce il coordinamento delle azioni.*



## **7. LAVORO DI RETE, VOLONTARIATO, TERZO SETTORE E CITTADINANZA ATTIVA**

*Il terzo settore si può definire quell'insieme di gruppi ed organizzazioni (Cooperative Sociali, Fondazioni, Associazioni, Organizzazioni di volontariato ecc.) che operano con forte connotazione solidaristica basandosi sul principio di sussidiarietà e di solidarietà.*

*La normativa vigente infatti riconosce l'importanza del volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo e ne salvaguarda l'autonomia. Si intende come volontariato quell'insieme di attività prestate in modo personale, spontaneo e gratuito.*

*La normativa riconosce altresì un ruolo fondamentale all'associazionismo, in particolar modo quello familiare, favorendone lo sviluppo.*

*L'Amministrazione da sempre promuove, all'interno delle attività dei propri servizi momenti di supporto, scambio e promozione delle diverse realtà territoriali in una logica di sussidiarietà e di lavoro di comunità ed a maggior ragione, in un momento storico di impoverimento delle famiglie, cerca di favorire l'attivazione in primis dei soggetti coinvolti finalizzata ad una cittadinanza attiva che, insieme ai servizi, ripensi e costruisca altre forme di risposta al bisogno.*

### **7.1 Promozione corresponsabilità ed attivazione delle persone**

*Il servizio sociale, cerca di promuovere l'attivazione e la corresponsabilità degli utenti tentando di trasformare la richiesta, anche economica, in una logica di scambio in cui le persone offrano il loro volontariato, il loro sapere e le loro proposte, rendendoli alla comunità.*

### **7.2 Osservatorio sociale / tavoli di confronto territoriale**

*Momenti di incontro volti ad una riflessione e/o programmazione condivisa in merito ad alcune aree o tematiche, che prevedono il coinvolgimento di interlocutori privilegiati del territorio.*

*Con questi incontri ci si pone l'obiettivo di costruire un sistema di scambio di dati e di informazioni per verificare meglio i reali bisogni sociali del territorio.*

*Vuole essere un luogo in cui pochi soggetti, testimoni privilegiati di alcune situazioni di emergenza del territorio, si passano alcune informazioni per meglio coordinare gli interventi ed ottimizzare le azioni.*

### **7.3 Accordo con i sindacati dei pensionati**

*Annualmente l'Amministrazione Comunale si incontra con i Sindacati dei Pensionati per valutarne le proposte per un eventuale adeguamento del Piano Socio-Assistenziale e sottoscrivere un accordo pensionati.*

### **7.4 Commissione Pari Opportunità**

*E' nata con l'intento da parte dell'Amministrazione Comunale di favorire le pari opportunità prestando particolare attenzione alle politiche di genere e con la finalità di attivare azioni volte ad attuarle.*

*Dall'attività della suddetta Commissione è nato FILAMORE, dapprima gruppo di volontarie, successivamente costituitasi Associazione (23/09/2020) che programma preziose attività sul territorio.*

#### **7.4.a CASA FILAMORE**

*Il Comune di Calcinato, per i propri cittadini, aveva messo a disposizione, alla luce dei numerosi sfratti per morosità, un immobile di proprietà comunale sito in via Carlo Alberto denominato "CASA FILAMORE" dedicato a mamme e minori. Tale luogo può accogliere anche altre tipologie, che*



*necessitano di tutela, quali donne sole, oppure gravide in situazione di disagio abitativo, donne sole e/o con minori in situazione di conflitto familiare su valutazione del Servizio Sociale.*

*Lo scopo era quello di garantire loro una sistemazione immediata adeguata, temporanea, che permetta di fronteggiare l'improvvisa situazione di difficoltà abitativa garantendo un periodo di tempo per la costruzione di progetti o soluzioni alternative.*

*“Casa Filamore” è gestita dal Comune di Calcinato direttamente mediante il proprio personale, integrato, per lo svolgimento di alcune attività, da un gruppo di volontarie le quali, quotidianamente offrono il loro supporto e la vicinanza alle donne ospiti.*

*Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 05/07/2017 era stato approvato il regolamento di “Casa Filamore”, successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 23/07/2018*

**N.B.** *Attualmente i locali non sono fruibili per manutenzione*

### **7.5 Progetto “Orto sociale”**

*Si tratta di un progetto volto a favorire l'aggregazione dei cittadini, facendogli impiegare il tempo libero in modo costruttivo e favorendo il recupero di un rapporto diretto ed attivo con la natura. I lotti assegnati sono riservati ad alcune categorie (anziani, famiglia, giovani ed associazioni).*



## INDICE

<b>N.</b>	<b>TITOLO</b>	<b>PAG.</b>
	PREMESSA ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI	2
<b>A)</b>	QUADRO ISTITUZIONALE NORMATIVO	3
<b>B)</b>	OBIETTIVI DEL PIANO	5
<b>C)</b>	ORGANIGRAMMA AREA SERVIZI ALLA PERSONA	7
<b>D)</b>	SERVIZIO DI PATRONATO SOCIALE	8
<b>E)</b>	PIANO DI ZONA (PdZ) 2021/2023	9
<b>F)</b>	PROGETTO #GENERA-AZIONI-WELFARE DI COMUNITA'	10
<b>G)</b>	SERVIZIO SOCIALE E SEGRETARIATO SOCIALE	11
<b>H)</b>	COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA E DISCIPLINA VIGENTE IN MATERIA DI ISEE	15
<b>1.</b>	<b>INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO</b>	<b>21</b>
1.1	Contributo ordinario	22
1.2	Contributi finalizzati a specifici bisogni:	22
1.2 a	Contributo finalizzato	22
1.2 b	Contributo economico per spese riscaldamento	23
1.2 c	Contributo per spese sanitarie	23
1.2 d	Contributi per i nuclei familiari che prestano cure ad anziani non autosufficienti gravi ed a rischio di istituzionalizzazione	24
1.2 e	Contributi a sostegno dei lavoratori esclusi dal mercato del lavoro: Fondo crisi	24
1.2 f	Contributi sostitutivi/integrativi di servizi	25
1.2 g	Contributo economico per soggiorno climatici di portatori handicap	26
1.2 h	Contributi per affidamento familiare	26
1.2 i	Assegno per il sostegno al nucleo familiare con tre figli minori e assegno di maternità	27
1.2 l	Deliberazioni della Giunta Regionale per interventi di sostegno economico nel settore dei servizi socio-assistenziali	27
1.2 n	Buoni sociali a favore degli anziani non autosufficienti assistiti a domicilio e delle persone con disabilità grave (azione n.18 del PdZ)	27
1.2 o	Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Elettriche – Bonus Energia; Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe di fornitura gas naturale– Bonus Gas; Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe di fornitura acqua– Bonus Idrico	28
1.3	Contributo straordinario	28
1.4	Fondo di Emergenza	29
1.5	Contributi a favore di enti e associazioni di volontariato	29
1.6	Il Reddito di Cittadinanza (RDC) e la Pensione di Cittadinanza (PDC)	29
	<b>AREA FAMIGLIA E MINORI</b>	<b>31</b>
<b>2.</b>	<b>INTERVENTI E SERVIZI A FAVORE DELLA FAMIGLIA E DEI MINORI</b>	<b>31</b>
2.1	Incontri protetti	31
2.2	Servizio di assistenza domiciliare educativa per minori- A.D.M.(azione n. 26 del PdZ)	32



2.3	Centro Diurno per Minori (azione n. 20 del PdZ)	33
2.4	Inserimento in strutture residenziali per minori	34
2.5	Servizi diurni per minori	35
2.5 a	Asilo Nido Comunale "Magica Bula"	35
2.5 b	Centro di Aggregazione Giovanile	38
2.5 c	Collaborazione per la realizzazione di attività rivolte ai minori a sostegno delle famiglie	41
2.6	Servizio Tutela minori sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria (azione n. 22 del PdZ)	41
2.7	Convenzione per la gestione funzioni socio-assistenziali relative all'adozione nazionale ed internazionale	41
2.8	Supporto alle famiglie ed ai minori -Punto Famiglia e consulenza psicologica/psicopedagogica	42
2.9	Sportello di consulenza dell'Associazione AMA (azione n. 25 del PdZ)	42
2.10	Realizzazione del progetto regionale Lab'Impact per il consolidamento dei Piani di intervento per l'integrazione dei Paesi terzi-Fondo Europeo FAMI LAB'IMPACT ( azione n.20 del PdZ)	42
2.11	"Tessere legami" rete anti violenza	43
2.12	Progetto "Nuove Reti di Prossimità"	43
	<b>AREA ANZIANI</b>	<b>44</b>
<b>3.</b>	<b>INTERVENTI E SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE</b>	<b>44</b>
3.1 a	Servizio di assistenza domiciliare- S.A.D. (azione n. 16 del PdZ)	44
3.2	Servizio pasti a domicilio (azione n. 17 del PdZ)	46
3.3	Servizio di telesoccorso	47
3.4	Servizio sollevatore elettrico a bandiera	48
3.5	Integrazione retta per servizi residenziali (R.S.A)	48
3.6	Interventi straordinari a carico amministrazione comunale per funerali e sepolture	50
3.7	Servizio di trasporto sociale	50
3.8	Servizio trasporto anziani al mercato di Calcinato	50
3.9	Soggiorni climatici terza età	50
3.10	Attività Motorie	50
3.11	Carta d'Argento	51
3.12	Centro Sociale Anziani	51
	<b>AREA DISABILI E SALUTE MENTALE</b>	<b>52</b>
<b>4.</b>	<b>INTERVENTI E SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA'</b>	<b>52</b>
4.1	Servizio di assistenza domiciliare (azione n. 16 del PdZ)	52
4.2	Servizio pasti a domicilio (azione n. 17 del PdZ)	52
4.3	Servizio di telesoccorso	53
4.4	Servizio sollevatore elettrico a bandiera	54
4.5	Interventi domiciliari/territoriali educativi-voucher disabili (azione n. 29 del PdZ)	54
4.6	Sostegno alla domiciliarietà e vita indipendente a favore di soggetti con handicap grave (azione n. 29 del PdZ)	55
4.7	Centro Socio Educativo (C.S.E.)	56
4.8	Centro Diurno Disabili (C.D.D.)	56



4.9	Servizio di formazione all'autonomia (S.F.A.)	57
4.10	Servizio di trasporto per i servizi diurni e per casi particolari	58
4.11	Servizi residenziali per persone con disabilità (C.A.H./C.S.S./R.S.D)	59
4.12	Nucleo Servizi Handicap (N.S.H)	60
4.13	Judo per diversamente abili	60
4.14	Servizi di integrazione lavorativa (azione n. 32 del Pdz)	60
4.15	Sportello di prossimità per la volontaria giurisdizione (azione n.33 del Pdz)	61
4.16	Progetti del "Dopo di noi" (azione n. 30 del Pdz)	67
4.17	Salute mentale	68
<b>5.</b>	<b>INTERVENTI TRASVERSALI</b>	<b>63</b>
5.1	Dipendenze	63
5.2	Casa	63
5.3	Lavoro	63
5.4	Interazione Comuni e ASST	64
<b>6.</b>	<b>ALLEANZA LOCALE IN MATERIA DI CONCILIAZIONE FAMIGLIA LAVORO</b>	<b>65</b>
<b>7.</b>	<b>LAVORO DI RETE, VOLONTARIATO, TERZO SETTORE E CITTADINANZA ATTIVA</b>	<b>66</b>
7.1	Promozione corresponsabilità ed attivazione delle persone	66
7.2	Osservatorio sociale/tavoli di confronto territoriale	66
7.3	Accordo con i sindacati dei pensionati	66
7.4	Commissione Pari Opportunità	66
7.4a	CASA FILAMORE	67
7.7	Progetto "Orto sociale"	67